

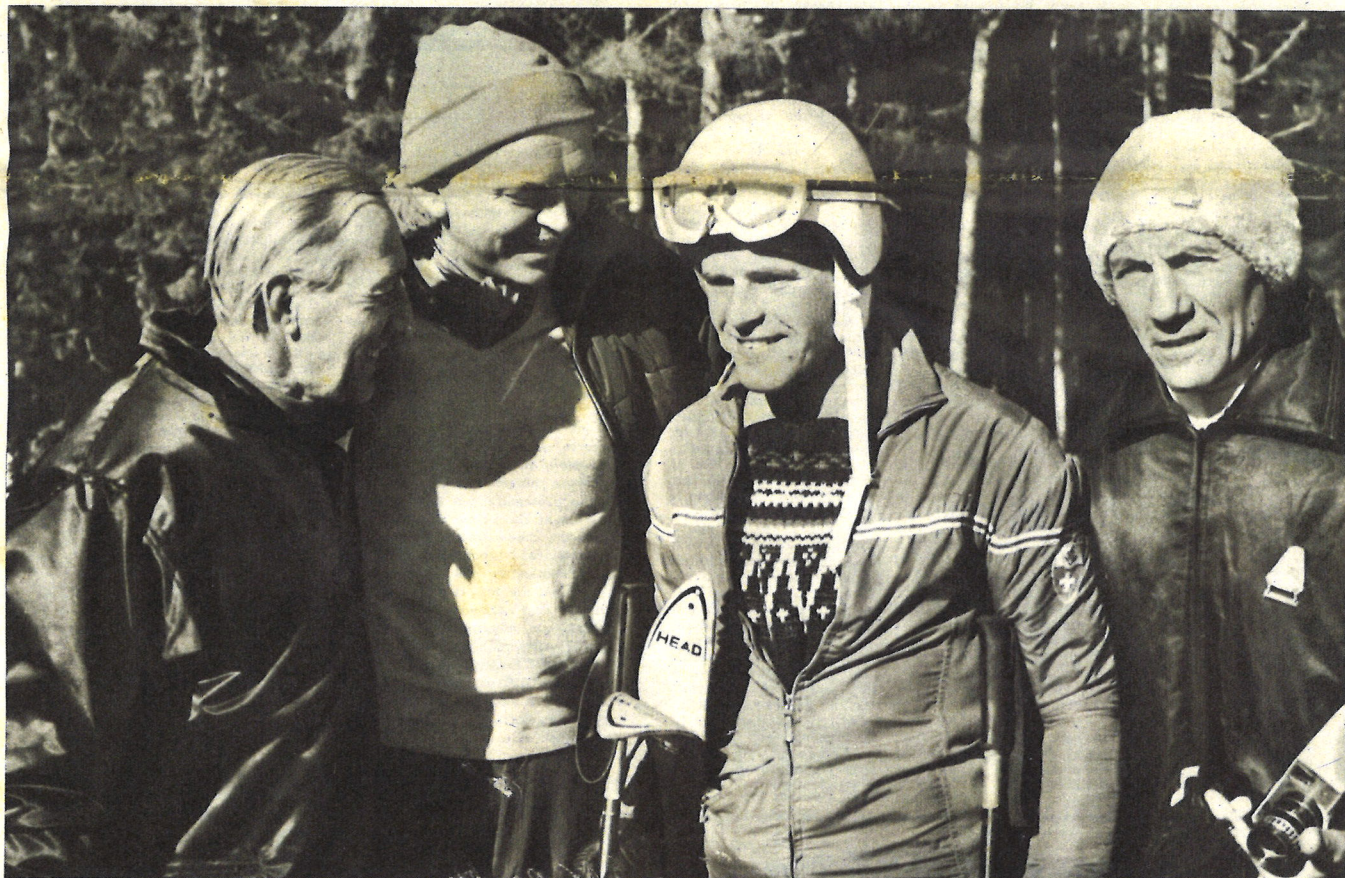
nevesport

settimanale di attualità e informazione

 anno XIII - n. 9 - 28 febbraio 1963
 spedizione in abbon. postale gr. II


ULTIMATUM! ALLA PUBBLICITA'

SERVIZIO A PAG. 2



Joos Minsch, il nuovo idolo del discesismo svizzero, è stato fotografato alle «preolimpioniche» di Innsbruck al fianco dell'ingegner Head (alla sua destra). L'assidua presenza dei fabbricanti di sci e del loro seguito sulle piste delle grandi «classiche» sta vivamente preoccupando la Federazione Internazionale che si è scagliata a spada tratta contro la pubblicità «abusiva» delle Case, sempre più smascherata, che ha messo in agitazione l'intero mondo del discesismo. Marc Hodler, presidente della F.I.S., ha lanciato contro i fabbricanti austriaci, che sembrano i più agguerriti in fatto di speculazioni pubblicitarie, un vero e proprio ultimatum. Ma i fabbricanti non si arrenderanno facilmente al veto della Federazione. Come finirà questa «guerra»?

 pantaloni
 elasticizzati
 giacche a vento

COLMAR

 lilien SNIA




Marcello De Dorigo, il super-fondista azzurro, ha vinto ancora. Domenica ha battuto Steiner in Romania nel Gran Premio di Pojana-Brassov. De Dorigo ha coperto i 15 km. della gara in 49'04" precedendo Steiner di 13" ed il rumeno Dinu di 33". Nella prova in discesa, vinta dall'austriaco Messnerli Piazzalunga si è classificato quarto e Gartner sesto.

SOMMARIO

- 3 Senoner obiettivo Chamonix
- 4 Le città della neve: Gressoney La Trinità
- 5 Tutto il turismo in cinque giorni - Neve ultima.
- 6 I mattatori di Folgaria - Juniores tricolori
- 7 «La sci — tuono il grande Zeno — non è "mambo", non è "swing"... non è "twist"!»
- 8-9 Il favoloso Kandahar
- 10 Clak: Sfida mondiale - L'Iran nel campo - Monti a Lake Placid - Fra un anno in Svezia - Person il mattatore - Il rallys difficile - Falsa manovra, gesso e processo - Foppolo urla - Le speranze vanno a Murren - La valle della discordia - Alfredo Niccolini dai 400 al bob a 2 - Ritorno di Amle - Il meccanico volante
- 11 Gazzettino Ambrosiano
- 12-13 Trofeo Nazionale Elitisti
- 14 Escursioni in programma
- 15 Partenze da Milano
- 16 Destinazione La Thuille - Il gigante a Topolino

Guido Pietroni
Direttore responsabile
Divisione
Via Crema 15 - Milano
telefono 598.546
Redazioni:
• Via Crema 15 - Milano
telefono 598.546
• Corso Galileo Ferraris 155
Torino - telefono 500.044
Abbonamento stagionale
lire ottocento
Tipi e veline
Linotipia Barigazzi
Via Trebbio 11 - Milano
Stampa
Rotocalco Moderna
P.zza Agrippa 7/1 - Milano
Registrazione tribunale
di Milano n. 329
del 14 novembre 1951

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere debbono essere indirizzate alla redazione di NeveSport («Lettere al giornale») Via Crema 15 - Milano

IL DECALOGO DELLO SCIATORE

Diventa sempre più difficile sciare. Il numero degli sciatori è aumentato ma le piste sono rimaste quelle di una volta, quando andavamo a sciare in venti. Veramente il giorno in cui dovremo fare la fila prima di affrontare una mezza discesa. (Antonio Ferrari - Milano).

■ Certo il problema del super-affollamento delle piste esiste, ma non è esatto quanto lei dice e cioè che le piste sono rimaste quelle di una volta, quando voi partite in venti. Ogni anno, ogni giorno, e dappertutto le «città della neve» si ingrandiscono e si abbelliscono, dal dopoguerra ad oggi sono state spese decine di miliardi per allargare le piste ed aggiornarle, in tutti i sensi, alle necessità dei nostri tempi. Ma non basta, naturalmente, migliorare gli impianti per regolare il traffico. E' indispensabile, a questo scopo, la collaborazione degli sciatori, il loro senso di disciplina, di rispetto per certe norme che una commissione di esperti a conclusione di un lungo ciclo di studi ha fissato in un decalogo. Ecco i dieci «comandamenti»:

1) Regola la velocità e la direzione dei tuoi sci in modo da esserne sempre il padrone.

2) Non affrontare mai piste di difficoltà superiore alle tue capacità.

3) Ricordati che la pista non è un campo di gara (salvo che durante le manifestazioni autorizzate) e che anche gli sciatori meno bravi di te hanno lo stesso tuo diritto di percorrerla a loro agio.

4) Ricorda che sulle piste la precedenza spetta allo sciatore che deve essere sorpassato, salvo che costui si metta in movimento da fermo.

5) Se due sciatori procedono per traiettorie convergenti la precedenza spetta a chi proviene da destra.

6) Ricorda che il grido «pista» non conferisce alcun diritto di precedenza e va usato con cautela, anche in relazione alla distanza e alla prevedibile reazione del sorpassato. Al grido di avvertimento lo sciatore che sta per essere sorpassato deve evitare mutamento di direzione.

7) Non fermarti sotto i dossi, nelle strettoie ed in ogni altro punto defilato alla vista degli sciatori sovrappiombanti.

8) Nelle piste di larghezza non superiore ai dieci metri sosta solo ai margini della pista ed al di fuori delle curve.

9) In caso di collisione ricorda che hai preciso obbligo di fermarti, declinare le tue generalità e prestare i soccorsi del caso a chi sia rimasto infortunato.

10) Ricorda che in caso d'incidente sarai responsabile dei danni causati anche per colpa lieve e che l'inosservanza del presente decalogo può determinare conseguenze di natura civile e penale.

NON E' MAI TROPPO TARDI

Ho diciotto anni e vorrei cominciare adesso, nonostante il parere contrario dei miei genitori che ritengono lo sci uno sport pericolosissimo. Confesso che anch'io, in fondo, ho un po' di... paura. Ma è proprio così difficile imparare a sciare? (Gabriella Visioli - Milano).

■ Non è difficile e non è pericoloso. Abbiamo già pubblicato una statistica a questo proposito secondo la quale lo sci figura nelle ultime posizioni della scala, dopo sport come il calcio e l'atletica. Gli uomini sono più dotati delle donne (specialmente i ragazzi perché hanno il senso dell'imitazione) per lo sci: sono più resistenti, più equilibrati e più coraggiosi. In genere è meglio cominciare da bambini, a sei o sette anni, ma non è una regola. Anche per imparare a sciare non è mai troppo tardi.

TUTTI A PLANICA!

E' scoppiata una discussione. I record dei saltatori sono riconosciuti dalla Federazione Internazionale? Quali è stata la misura più lunga ottenuta sino ad oggi? (Marcello Barigazzi - Torino).

■ No, non sono riconosciuti. A tutt'oggi il salto più lungo è stato quello di Peter Lesser della Germania dell'Est che l'anno scorso ha ottenuto 141 metri sul trampolino di Kulm, in Austria, uno dei tre trampolini «mammoth» esistenti al mondo. Gli altri due sono quelli di Mitterdorf, pure in Austria, e di Planica, in Jugoslavia, dove dal 22 al 24 marzo è in programma la prossima riunione internazionale di salto alla quale parteciperanno tutti i grossi calibri della specialità. E' uno spettacolo al quale vale sicuramente la pena di assistere, anche dal momento che, per raggiungere Planica, non sarà necessaria nessuna delle formalità burocratiche solitamente indispensabili per accedere in Jugoslavia. Al confine verrà rilasciato un permesso particolare.

GIULIANA A INNSBRUCK?

La lunga carriera di Giuliana Minuzzo, invitata a Chamonix per il Kandahar, non è ancora finita. Dopo due anni di silenzio è quasi sicura la partecipazione della intramontabile «mammina volante» alle Olimpiadi di Innsbruck.

TACCUINO



OGGI

HAHNENKAMM

Avevamo immaginato l'intervento della Federazione Internazionale, a difesa del dilettantismo, dopo la sconcertante gazzarra dei fabbricanti di sci all'Hahnenkamm. I discendenti austriaci che gareggiavano con la marca degli sci che portavano ai piedi bene in evidenza, durante le prove erano assistiti dai fabbricanti con un servizio d'informazioni meraviglioso. L'organizzazione, dotata dei più moderni mezzi di telecomunicazione, era davvero splendida: il concorrente «X», grazie alle precise segnalazioni che gli venivano fatte lungo l'intero percorso, ad ogni istante sapeva perfettamente qual era la sua posizione, se doveva spingere e rischiare al massimo o proseguire con lo stesso ritmo e un attimo prima di superare il traguardo, conosceva con esattezza la sua classifica. I cronometristi ufficiali dell'Hahnenkamm non erano altrettanto rapidi, le loro segnalazioni annunciate dagli altoparlanti venivano letteralmente coperte dal frastuono degli agitatissimi cronometristi clandestini. Marc Hodler, presidente della Federazione Internazionale, ha riunito i fabbricanti austriaci ad Innsbruck e li ha agghiacciati con un esplicito ultimatum: «Basta!».

DOMANI

MARC HODLER

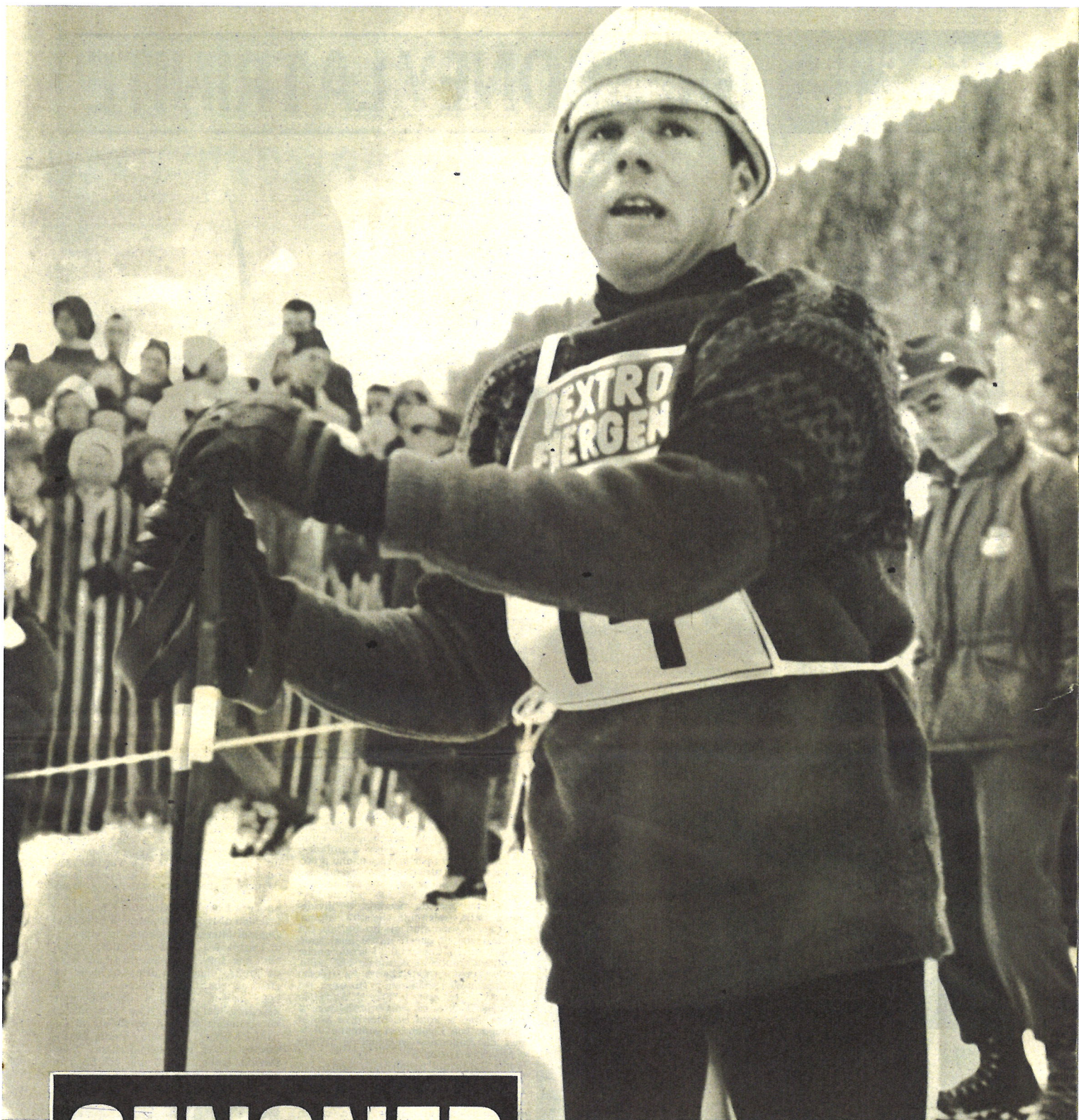
Marc Hodler (al centro della foto) ha dettato chiaramente le sue condizioni ai fabbricanti austriaci: soppressione immediata di qualsiasi forma di pubblicità abusiva (marche sui caschetti), abolizione assoluta dei servizi d'informazione privati lungo i tracciati delle gare. Non crediamo che Hodler abbia pronunciato il suo ultimatum troppo in pace con la sua coscienza, dal momento che è nota a tutti la sua aspirazione segreta al professionismo, ma sappiamo che è stato obbligato a farlo dalla Federazione Austriaca, preoccupatissima delle guerre private che la concorrenza dei fabbricanti ha fatto scoppiare in seno alla squadra nazionale. Licenziati da Hodler, i fabbricanti faranno adesso una loro riunione alla quale parteciperà il presidente della Federazione Austriaca. Che cosa risponderanno? Forse Marc Hodler se lo immagina già. Il suo ultimatum casca nel vuoto: cosa potrebbe succedere se le sue condizioni non venissero accettate? Assolutamente nulla, soltanto un po' di fracasso. I fabbricanti austriaci hanno compiuto il primo passo verso il professionismo. E' inutile combatterli. All'ultimatum della Federazione Internazionale risponderanno con un altro ultimatum, perfettamente identico ma molto più importante: «Basta!».

sport

Abital

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

Rho



SENONER obiettivo CHAMONIX

speciale di ARNALDO ZOCCHI

Carletto Senoner, venti anni nel prossimo ottobre, ha vinto ancora, confermandosi il più forte discesista italiano del momento ed uno tra i più forti specialisti del mondo. L'ultima vittoria Senoner l'ha andata a conquistarsela ai piedi del Bianco, versante francese, sulle piste di Chamonix, ai campionati internazionali riservati ai militari. Alla manifestazione, ottava edizione, hanno partecipato con alterna fortuna anche altri atleti italiani: i discesisti Italo Pedroncelli, Martino Fill, Ivo Mahlknecht, Paride Milianti e i fondisti Livio Stuffer e Gian Franco Stella. Il « gigante » si è disputato dopo una nevicata che ha reso ancor più impegnativo il tracciato e subito si è capito che i soli Senoner e i francesi Killy e Mauduit avrebbero potuto aggiudicarsi la prova. I pronostici erano naturalmente per i transalpini, che « giocavano » in casa, invece Senoner ha sbaragliato il campo e con una discesa rapidissima, spettacolare e audace ha potuto imporsi dinanzi ai due validi avversari, i favoriti dal pronostico, che han così dovuto accontentarsi delle piazze d'onore. Al quarto, quinto e sesto posto si sono classificati altri tre italiani: Pedroncelli, Milianti e Mahlknecht. Anche la classifica a squadre ha visto i militari italiani al primo posto. La Francia, già detentrica del titolo conquistato l'anno scorso a Garmisch-Partenkirchen, ha accusato il duro colpo ma ha reagito prontamente. Nell'attesissimo slalom speciale, i francesi si scatenavano. L'ex volontario d'Algeria Jean Killy non si faceva scappare il primo posto e con quello s'aggiudicava anche la combinata, perchè Senoner dopo essersi difeso da campione nella prima « manche » si faceva sorprendere nella seconda, nella quale cedeva 68 centesimi di secondo al francese.

La nostra squadra, grazie alla spettacolosa discesa di Senoner nel « gigante », ai piazzamenti di Pedroncelli, di Milianti, di Mahlknecht, di Fill e dei fondisti ha potuto aggiudicarsi l'ambita classifica per Nazioni.

Ora Carletto Senoner sogna ad occhi aperti un buon piazzamento nel classico « Kandahar » che si correrà dall'8 al 10 marzo, sulle stesse piste di Chamonix.

Le città della neve

GRESSONEY LA TRINITE'



Tre panoramiche di Gressoney La Trinité. In alto l'ingresso al paese, nelle foto qui sopra la seggiovia che sale a Punta Jolanda e la base di partenza delle piste che attraverso il Vallone d'Orsla scendono sino a Gressoney La Trinité.

di RENZO COLUSSI

Gressoney La Trinité, da moltissimi anni una delle più importanti stazioni turistiche invernali, si è ancor più perfezionata in questi ultimi tempi ed ha conquistato, con pieno merito, le preferenze della massa degli sciatori, anche perché è facilmente raggiungibile tanto da Milano che da Torino. I milanesi l'hanno scoperta per primi, l'hanno preferita e lanciata turisticamente quando, soprattutto si sono accorti che avvalendosi dell'autostrada non erano poi molti i chilometri che da Santhià li dividevano dalla splendida località alpina. I milanesi sono stati subito imitati dai torinesi che in questi ultimi anni sono andati via via aumentando grazie anche al nuovo tronco autostradale che collegando Torino a Quincinetto ha ridotto ad appena 80 chilometri la distanza tra la città e Gressoney La Trinité. Anche in ferrovia la distanza non è proibitiva: si giunge fino a Pont St. Martin e poi si prosegue con i numerosi pulmann di linea, che collegano Gressoney La Trinité a Milano e Torino.

Per soddisfare l'aumentato numero di turisti-sciatori Gressoney (metri 1637) ha dovuto adattarsi a nuovi criteri urbanistici: noti architetti hanno progettato vari complessi di condomini e, questi nuovi complessi, si sono amalgamati con le tradizionali costruzioni della località alpina, raggiungendo così due scopi: quello di rendere ancora più comodo il «centro invernale» e lasciare inalterato il suo aspetto pittoresco. Gressoney La Trinité è dunque sulla cresta dell'onda e la causa prima di questo suo «boom» turistico la si deve soprattutto ricercare nelle molte comodità che questo incantevole «centro» offre: non è infatti sufficiente distare poche ore di guida dalle grandi città: per arrivare a tanto successo occorrono soprattutto le «comodità», i tracciati e gli impianti di Gressoney La Trinité sono proprio in grado di soddisfare i clienti più esigenti.

L'impianto-attrazione della località è costituito dalla seggiovia di Punta Jo-

landa, un'attrezzatura modernissima che riesce a trasportare fino a 360 persone l'ora. Due sono gli ski-lift, il «Bedemie» e il «Baby». Le piste sono egualmente interessanti: alcune relativamente facili e non molto veloci possono essere percorse da sciatori alle prime armi. Altre invece sono più veloci e impegnative.

La località, che fino a qualche tempo fa era riservata quasi esclusivamente ad un turismo di qualità, con l'ultimo, imponente sforzo edilizio è in grado di accogliere anche le «carovane della domenica». Questa trasformazione ha creato nuovi problemi che Gressoney ha risolto a tempo di record progettando la costruzione di ulteriori, modernissimi impianti di risalita fra i quali una nuova telecabina che dovrebbe muovere i suoi passi da Punta Jolanda in direzione della vastissima conca nella quale s'adagia il lago Gabiet, all'ombra dell'imponente massiccio del Monte Rosa. Non manca naturalmente anche la possibilità di imparare a sciare: la scuola «Monte Rosa», diretta dall'ex campione italiano David Davide, occupa infatti una posizione di primo piano anche in campo internazionale.

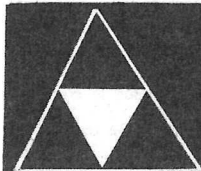
QUANTO COSTA SALIRE

• Seggiovia Gressoney La Trinité (m. 1637) - Punta Jolanda (m. 2300): portata oraria 360 persone; salita lire 350; andata e ritorno lire 500; dieci corse lire 3.000.

• Skilift Bedemie: dislivello 250 metri; portata oraria 400 persone; lire 180; dieci corse lire 1.200.

• Skilift Baby: dislivello 70 metri; portata oraria 250 persone; lire 50; 5 corse lire 150; 10 corse lire 250.

• Abbonamento giornaliero valido su tutti gli impianti: Lire 1700; abbonamento stagionale Lire 15.000.



I SUCCESSI 1963
ALL'HAHNENKAMM DI KITZBUHEL
ALLA 3 TRE DI MADONNA DI CAMPIGLIO
CONFERMANO LA CLASSE
IMPAREGGIABILE DEI PRODOTTI

FISCHER

metallici

PRESIDENT
ALU STEEL
PERFEKT

brixia

CON LA SCARPA RAPID SI VINCE IN PANTOFOLE

PREZZO IMPOSTO L. 24.000

eaze

eaze è il nuovo sci metallico PERSENICO

I MATTATORI DI FOLGARIA

di **GIORGIO SALVI**

Tutti gli juniores hanno lasciato Folgaria: la «cinque giorni tricolore» è ormai finita. E' tempo di consuntivi. Non è difficile tirare le somme dei campionati: ci sono state sorprese e ci sono state delle conferme. La sorpresissima è venuta dal quartetto che, alla vigilia, era considerato dai tecnici il «poker» che avrebbe dovuto fare da «mattatore»: Luigi Pezza, Claudio De Tassis, Renato Valentini e Antonio Sperotti avevano «tiranneggiato» a Madonna di Campiglio. Anche a Folgaria il pronostico era tutto per loro. Ma mai, forse, un pronostico è stato così smentito: i quattro, nervosi, forse troppo consapevoli del gravoso peso di partire favoriti, hanno perso quasi tutto. Nello slalom speciale, Pezza ha dovuto accontentarsi di un mediocrissimo ventisettesimo posto. Anche gli altri tre del «quartetto dei mattatori» non hanno avuto miglior fortuna: quarto De Tassis, Valentini e Sperotti lontanissimi. Lo slalom è stato così vinto dai due che hanno corso con più intelligenza: Allimonta e Mussner si erano preparati coscienziosamente a questa gara: la sapevano durissima (i due tracciati erano di David e Colò) e non sono incorsi nell'errore di Pezza, partito sparatissimo e finito fuori pista. Nello slalom gigante c'è stato un tentativo di riscossa da parte di Pezza, il favoritissimo in senso assoluto. Ma stavolta non ha avuto fortuna: Renato Valentini, proprio nella gara che Pezza voleva «assolutamente» vincere, ha trovato finalmente, dopo una montagna di secondi posti, la consacrazione di una vittoria che il grande tempo di Pezza aveva fatto pensare fosse ormai vietata a tutti gli altri. Arnold Senoner: ricordate questo no-

me, è il nome di un ragazzino di undici anni che ha dimostrato di possedere grandissime qualità. Ha grinta, stile, combattività: è stato sfortunato (due volte caduto ha dovuto risalire una porta) ma la sua prova nello slalom gigante nessuno deve dimenticarla perché, fra qualche anno, Arnold Senoner potrebbe significare davvero qualcosa, per il discosismo italiano. Nella discesa libera, le cattive condizioni della pista hanno danneggiato la regolarità della gara: Mussner e Valentini, partiti presto, hanno trovato una cattiva neve, una neve che poi, migliorando, ha agevolato la vittoria di Rosa e Sperotti.

Nelle discipline nordiche è stato tutto più chiaro fin dalla prima giornata: Ezio Damolin ha detto subito: «Ci sono io!» e ha vinto, nel giorno dell'apertura, il salto. Olivotti, a Damolin è forse superiore in molte cose: nella misura, ad esempio, ma ha dovuto accontentarsi di un secondo posto che è già abbastanza lusinghiero se si considera il lotto del partecipanti. Messa l'ipoteca sulla combinata con la vittoria nella prima giornata Enzo Damolin ha poi gareggiato giudiziosamente nella prova di fondo e la vittoria finale non gli è scappata. Stella e Olivotti lo hanno seguito in classifica e questo è giusto. Ma, se nelle «nordiche» le cose si sono svolte secondo le previsioni, nelle gare «alpine» c'è stato quel po' po' di scombussolamento derivato dalle «lune» dei quattro favoritissimi. La categoria degli juniores è una categoria strana ed imprevedibile: si registrano alti e bassi in continuazione. Se Pezza, De Tassis, Valentini e Sperotti hanno un po' deluso, è pur vero che altri nomi sono saliti alla ribalta. E questo per lo sci italiano è di buon auspicio.

JUNIORES TRICOLORI

DISCESA LIBERA

1. Rosa Renato (S.C. Pila) e Sperotti Antonio (Sci Otto Febbraio Padova) 1'40"6; 3. De Tassis (Sci Cai Monza) 1'41"4; 4. Pezza (S.C. Cervino) 1'41"5; 5. Valentini (Sci Cai Monza) 1'41"6; 6. Ratti (S.C. Aosta) 1'42"3; 7. Calissano (S.C. Cortina) 1'42"8; 8. Mussner (S.C. Gardena) 1'43"2; 9. Fosco (G.S. Juventus) 1'43"5; 10. Anzi (G.S. Moto Guzzi) 1'43"7; 11. Giamera (id.) 1'43"7; 12. Schieroni (S.C. Sestriere) 1'43"7; 13. Sighi (S.C. Abetone) 1'44".

SLALOM GIGANTE

1. Valentini Renato (S.C. Monza) 1'43"6; 2. Pezza (S.C. Cervino) 1'44"8; 3. Mussner (S.C. Gardena) 1'45"2; 4. Fosco (G.S. Juventus) 1'45"7; 5. Colò (S.C. Abetone) 1'46"5; 6. Allimonta (Sci Cai Monza) e Anzi (G.S. Moto Guzzi) 1'46"7; 7. Ratti (S.C. Aosta) 1'47"9; 9. Sperotti (Sci VIII Febbraio Padova) 1'48"; 10. Stuffer (S.C. Gardena) 1'48"3; 11. Gregorini (Sci Milano) 1'48"5; 12. Thedy (S.C. Gressoney) 1'48"6/10; 13. Amistadi (S.C. Bardonecchia) 1'49"2.

SLALOM SPECIALE

1. Allimonta (Sci C.A.I. Monza) 109"9 (53"3-56"6); 2. Mussner (S.C. Gardena) 109"9 (52"3-57"6); 3. Fosco (G.S. Juventus) 110"2 (54"5-55"7); 4. De Tassis (Sci C.A.I. Monza) 112"5 (52"1-50"4); 5. Sighi (S.C. Abetone) 115"7; 6. Gregorini (S.C. Gressoney) 115"7; 8. Cimini (S.C. 18) 116"2; 9. Moser (S.C. San Candido) 116"5; 10. Amistadi (S.C. Bardonecchia) 116"8; 11. Granier (S.C. Sestriere) 118"3.

FONDO 10 Km.

1. Stella Aldo (U. S. Asiago) in 35'28"3 (campione italiano juniores 1963); 2. Sosto Frio (Moto Guzzi) a 20"9; 3. Peyrot Pierino (S.C. Prati) a 55"3; 4. Brunet Ivo (S.C. Torgnon) a 1'02"2; 5. Scola Pietro (Fiamme Oro Moena) a 1'02"7; 6. Busin Stello (V.V. FF. Belluno) a 1'10"9; 7. Gontier Alessio (S.C. Champorcher) a 1'36"3; 8. Blanch Enrico (V.V. FF. Gortina) a 1'54"3; 9. Romanin Lorenzo (F.F.G.G. Predazzo) a 2'00"2; 10. Serafini Palmiro (S.C. Annapago) a 2'00"5; 11. Ronc Italo (V.V. FF. Gortina) a 2'20"6; 12. 2'21"6; 13. Chiochetti Renzo (U. S. Monti Pallidi Moena) a 2'28"; 14. Varesco Valerio (U. S. Cornacci) a 2'28"5.

STAFFETTA 3x8 Km.

1. Comitato Veneto B (Busin 29'52"2, Scola 28'53"8, Stella 28'37"2) 1'27'23"2; 2. Comitato Valdostano A (Blanc 29'53"8, Brunod 29'56"3, Gontier 28'16"2) 1'28'06"3; 3. Comitato Alpi Centrali B (Capitani 21'07", Panetta 30'41"5, Sosto 28'58"7) 1'30'47"2; 4. Comitato Carnico Giuliano B 1'35'51"4; 5. Comitato Valdostano B 1'31'20"1; 6. Comitato Appennino Emiliano C 1'31'32"3; 7. Comitato Veneto C 1'31'55"7; 8. Comitato Alpi Occidentali A 1'31'55"7; 9. Comitato Trentino E 1'33'12"; 10. Comitato Carnico Giuliano A 1'34'02"; 11. Comitato Alpi Centrali C 1'35'04"3; 12. Comitato Veneto D 1'36'08"7; 13. Comitato aldostrano C 1'36'30"8.

SALTO SPECIALE

1. Aimoni Antonio (S.C. Pontedilegno) p. 211,5; 2. Morandini (U.S. Monti Pallidi) p. 203,3; 3. Covolo (U.S. Asiago) p. 188,4; 4. Zandanel (S.C. Cibiana) p. 187,5; 5. Jellici (U.S. Monti Pallidi) p. 186,2; 6. Degano (S.C. Monti Lussari) p. 185,5; 7. Dell'Antonio (U.S. Dolomita) p. 184,8; 8. Giatti (S.C. Monti Lussari) p. 183,3; 9. Zovi (U.S. Asiago) p. 180,3; 10. Beltracchi (S.C. Pontedilegno) p. 179,4.

SALTO COMBINATA

1. Damolin (U.S. Monti Pallidi) p. 213,1; 2. Olivotti Aldo (Sci C.A.I. Monza) p. 212,3; 3. Cecon Mario (S.C. Monti Lussari) p. 206,7; 4. Olivotti Flavio (S.C. Cibiana) p. 200,7; 5. Aimoni Antonio (S.C. Pontedilegno) p. 200,6; 6. Polo (S.C. Ravascletto) p. 188,4; 7. Dell'Antonio p. 169,2; 8. Stella (U.S. Asiago) p. 164; 9. Panetta (S.C. Formazza) p. 163,1; 10. Piusi (S.C. Monti Lussari) p. 162,1.

COMBINATA

1. Damolin Enzo (U.S. Monti Pallidi) p. 424,3; 2. Stella (U.S. Asiago) 404; 3. Olivotti Aldo (Sci Cai Monza) 403,8; 4. Cecon (Sci Cai Monti Lussari) 386,7; 5. Polo (S.C. Ravascletto) 383,7; 6. Panetta (S.C. Formazza) 385; 7. Olivotti Flavio (S.C. Cibiana) 380; 8. Lozza (S.C. Fornese) 366,4; 9. Piusi (S.C. Monti Lussari) 364,6; 10. Felicetti (U.S. Dolomita) 354,1.

CHIOMONTE



FRAIS mt. 1500 - PIAN MESDI' mt. 2200

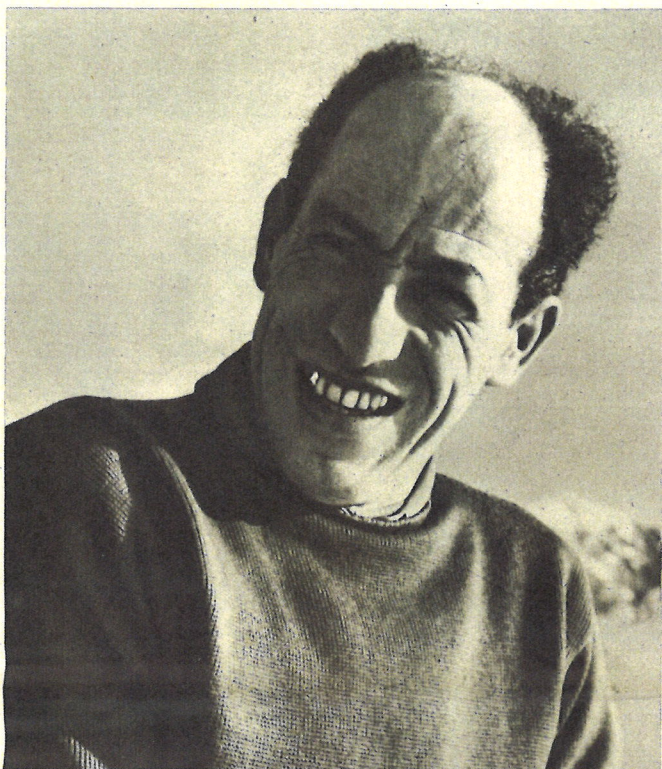
A SOLE TRE ORE DI PULLMAN DA MILANO

2 SEGGIOVIE - 2 SKILIFT CON PORTATA ORARIA DI 1.900 PERSONE - SCUOLA DI SCI

TRENTA CHILOMETRI DI PISTE MANTENUTE IN PERFETTA EFFICIENZA • ECONOMICISSIMI ABBONAMENTI VALIDI SU TUTTI GLI IMPIANTI

LO SCI - TUONA IL GRANDE ZENO - NON È «MAMBO» NON È «SWING»...

NON E' TWIST!



intervista di LUCIO ZAMPINO

ABETONE - Zeno a casa non c'era. Era tornato in mattinata da Courmayeur dove aveva assistito ai campionati nazionali italiani ma, nonostante fosse colto da una febbre che lo consumava, non aveva assolutamente voluto abbandonare i suoi giovani pupilli. C'era Gabriele Colò ad attenderlo sulla pista Stucchi e con lui tutte le altre giovani promesse dell'Abetone. Zeno aveva preso un impegno con loro e — nonostante tutto — aveva voluto mantenerlo. A nulla erano valse le raccomandazioni della signora Colò. «Hai la febbre — gli aveva detto — e non hai riposato! Resta a letto! Per un giorno nessuno muore...». Zeno però non l'aveva ascoltata. «Gli impegni sono impegni — aveva risposto — e io non posso mancare. Cosa penserebbero i miei ragazzi? Loro mi temono, mi rispettano e mi ascoltano perché anch'io li rispetto». Soltanto a tarda sera Zeno rincarò. Era stanco ma soddisfatto. La febbre però lo indusse ad ascoltare — finalmente — i consigli di sua moglie che lo cacciò sotto un buon numero di coperte non senza avergli fatto prima ingerire una dose di antibiotici.

Zeno sudava quando ci ricevette, ma ci rassicurò subito, si sentiva già «guarito». «E' stato a Courmayeur — gli dicemmo — cosa ha visto?». «Niente — rispose Zeno Colò — assolutamente niente. Anzi, ho visto qualcosa di... negativo. I campionati italiani hanno perso quell'importanza che avevano una volta. Vi partecipa troppa gente non qualificata. E magari riescono anche a vincere. Non è giusto...». «Che cosa non è giusto signor Zeno?». «Che i campionati nazionali siano alla portata di tutti. Ecco, sarebbe come... Ha mai sentito parlare lei di un infermiere che, senza aver portato a termine gli studi necessari, sia stato ammesso agli esami di medico?». «Mai sentito, ma non capisco che c'entra...».

«C'entra, c'entra e come... Quanti infermieri sono più in gamba di grossi dottori nel fare le punture? Questo non vuol dire però che essi siano dei medici o più bravi del medico più modesto. Sono degli ottimi infermieri e basta. Non potranno mai prescrivere del-

le ricette. Nel nostro sci invece, succede questo ed altro. Perché le nostre piste sono diventate tanto facili che tutti possono aspirare a vincere un campionato nazionale italiano, anche i meno qualificati. E allora può succedere che i «dottori» vengano battuti... Mi capisce ora?...

«La capisco, ma la colpa di chi è?». «Della Federazione o di alcuni dirigenti della Federazione che, per dribblare ogni responsabilità, hanno allargato le piste, hanno eliminato le gobbe, hanno trasformato in biliardi le più belle discese. Oggi in Italia vanno tutti dritti. Vincere una gara o un campionato nazionale è soltanto questione di fortuna. Il vero campione può vincere e può perdere... E' successo a Courmayeur... Quando poi si trova un piccolo saltino, allora sono guai... Al Lauberhorn le gobbe non le levano. Ed allora succedono i fattacci per i nostri... Questo è uno dei motivi principali per cui gli azzurri non vincono quasi mai all'estero...». «Ma gli azzurri, lei come li ha visti?». «E come si fa a dare un giudizio preciso? Con quelle piste? Impossibile. Comunque è mia impressione che dei miglioramenti siano stati fatti. Senoner è un vero campione. Ma cosa vuole? La colpa non è dei ragazzi se vanno come vanno. L'ho già detto: E' dei dirigenti che non vogliono responsabilità. Le gobbe, in una discesa, vanno lasciate. Semmai si mettono delle porte obbligate ma non si trasformano le piste in veri e propri biliardi...».

«Dirà anche queste cose nelle trasmissioni televisive per le quali è stato ingaggiato?». «E perché non dovrei dirle? Io non ho peli sulla lingua. Sono stato ingaggiato per dire le cose come le vedo io e non come le vedono o le sentono gli altri. Anzi, dirò questo ed altro!...». «Non potrebbe anticiparci qualcosa?». «Non posso... mi creda, mi dispiace ma non posso...». «Signor Colò, lei una volta ci disse che conosceva il segreto per fabbricare campioni. Ci può dire ora qualcosa in merito?».

Zeno Colò non risponde. Non vuole ancora svelare il suo segreto, e noi siamo venuti fin qui per cercare di carpirglielo. Almeno in parte. Tentiamo un'altra via e gli chiediamo di illustrarci il metodo d'allenamento dei suoi ragazzi dell'Abetone. «Prima di tutto — abbocca questa volta Zeno Colò — cerco di evitare

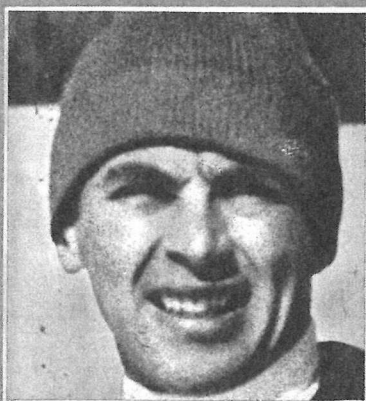
che i miei ragazzi siano attratti dallo stile per lo stile. Io voglio che essi diventino prima padroni della tecnica. Il resto verrà da sé. Oggi si parla troppo di «ballabili» in materia di sci. C'è anche il «mambo-sci», il «twist-sci», il «tempo-swing» ecc. come certi definiscono il cortoraggio. A cosa servono tante definizioni? A creare tante di quelle confusioni da far spavento. Specie negli sciatori alle prime armi che, dopo aver superato il primo grado d'istruzione didattica sulla neve, si trovano nella delicatissima posizione di chi subisce ancora il complesso della velocità e delle piste più impegnative. Questi sciatori sono oppressi, in maggioranza, dall'incubo dello stile. E' vero: stile bello è sintomo di bravura. Ma bisogna saperlo applicare sulla neve e non soltanto durante il relax nelle hall degli alberghi di montagna come purtroppo succede. Io cerco, quindi d'insegnare ai miei ragazzi prima di tutto a sciare veramente, eliminando i brutti difetti che quasi tutti hanno all'inizio, a scendere in posizione eretta, ad impostare la figura, lo slancio, la torsione. Indubbiamente, la tecnica che si utilizza oggi giorno soddisfa appieno le esigenze dell'eleganza, ma solo raggiungendo una corretta impostazione tecnica si può raggiungere lo stile. Quanti sanno sciare elegantemente su piste perfettamente battute? Quasi tutti. E quanti di questi perdono ogni nozione di stile non appena c'è una difficoltà? Quasi tutti. Ecco il male dello sci italiano. Oggi, lo sci si basa sulla contrapposizione della parte superiore del corpo, che reagisce in senso contrario allo spostamento angolare impresso ai talloni. Questa tecnica presenta il vantaggio di agire direttamente sui talloni stessi per accentuare o diminuire la forza che si intende trasmettere agli sci. In poche parole, si chiude pressappoco la curva. La posizione del corpo è a parentesi, aperto verso valle. Una volta raggiunta la perfezione e la naturalezza di questo movimento, viene spontaneo avvicinare la figura di uno sciatore al movimento di un pendolo. Da qui alla danza il passo è brevissimo. E' questo, parte di quanto cerco di fare coi miei ragazzi. Ma!... — reagisce sorridendo Colò — mi ha preso in trappola!...».

Così Zeno Colò, il più grande discesista italiano di tutti i tempi, allena e cresce con grande passione le sue giovani «speranze».

VALMALENCO-CASPOGGIO
NEVE SOLE ED ENTUSIASMANTE DISCESE A SOLI 150 Km. DA MILANO
CASPOGGIO-VALMALENCO

SEGGIOVIA CASPOGGIO - S. ANTONIO (mt. 1125 - 1400)
SEGGIOVIA PER PIAZZO CAVALLI (mt. 1400 - 1600)
SKILIFT S. ANTONIO - CRAPADEI (mt. 1400 - 1500)
SKILIFT BABY SCUOLA DI SCI

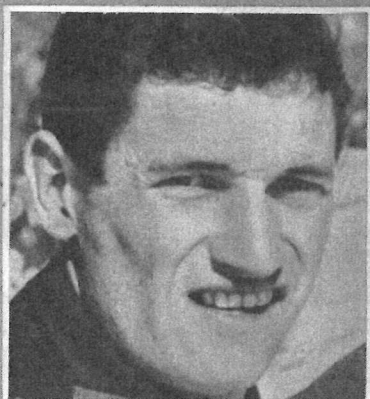
**ALBERGHI E PENSIONI
DI OGNI CATEGORIA**



CARL SCHRANZ



MARIELLE GOITSCHER



GUY PERILLAT



TRAUDL HECHER

IL FAVOLO



esclusivo di RICCARDO

Marzo 1963, vigilia del Kandahar, ultima «classica» internazionale di prestigio. Come si presentano le varie squadre nazionali per l'ultima rivincita? Come si presentano soprattutto dopo le ultime prove FIS che sono state per molteplici ragioni veramente sorprendenti? Il Kandahar è una gara classica che ha sempre rappresentato un severo banco di prova. Generalmente cade alla fine della stagione ed è perciò competizione ricca di valori polemici, le rivalità sono insospite dai desideri di rivincita che i battuti nutrono nei confronti degli ultimi vincitori mentre i leoni del momento lottano col morale spento in alto dai venti felici degli ultimi successi. E' così che ogni anno il Kandahar viene ad assumere una importanza che trascende quella sola che deriverebbe per il fatto di essere una gara internazionale. Un'importanza che è in ogni caso sempre assolutamente superiore a quella di ogni altra grande competizione internazionale e che pone il Kandahar come richiamo secondo solamente al campionato del mondo ed alle Olimpiadi. Principale ragione del suo successo la sua nobile origine, i natali illustri che le conferiscono una classe, una aristocrazia ignota ad ogni altra gara.

La stagione internazionale era cominciata sul motivo del duello Austria-Francia motivo ripreso dagli sgoccioli della stagione passata; immediatamente ci si era resi conto che l'asse franco-austriaco s'era spezzato e molte cose nuove ci venivano promesse. Tra Perillat, Lacroix, Arpin, Killy e gli austriaci Schranz, Zimmermann, Nennig, Messner si erano autorevolmente e sicuramente inseriti i Bartels, i Senoner, i Minsch, un tedesco, un italiano, uno svizzero. Tedesco era anche L. Leitner e svizzero Mathis e italiano Pedroncelli ed ai loro nomi saranno legate diverse gare internazionali, segno che qualche cosa si muoveva e che qualcosa stava cambiando,

E' vero che scorrendo le classifiche i primi posti sono ancora quasi sempre occupati da francesi ed austriaci ma è sufficiente scendere di qualche posizione per notare le prime novità, i primi movimenti. Anche i tempi indicavano senza possibilità di equivoco che una ripresa era in atto da parte di coloro che fino ad allora erano stati a guardare od avevano recitato la parte dei comprimari. Questo discorso non si può invece fare per le ragazze. Fin dalle prime battute si capì subito che le regine della stagione, le donne che si sarebbero giocato tutte le grandi internazionali sarebbero state le solite, vale a dire Goitschel, Jahn, Hass, rispettivamente per le prove di speciale, gigante e libera più famose, Hechter, Riva, Netzer, nella parte delle «disturbatrici». Per loro il discorso è perciò più semplice limitandosi a dover fare notare come inesauribile e potente si presenti il vivaio austriaco e, ma in misura ben più ridotta, quello francese mentre oscurissimo appare il futuro delle altre nazionali, non esclusa la nostra che conta però su un certo numero di giovani speranze.

Il discorso esclude invece le nazionali maschili e femminili d'oltre oceano delle quali non si può che parlare al buio sulla base dei risultati che ci pervengono delle loro gare.

A proposito di questi americani-ombra qualcuno immagina di vederli l'anno venturo piombare a Klitzbuehl preparatissimi ed agguerritissimi e «mettere sotto» tutti gli europei, e la cosa non sarebbe poi del tutto incredibile in campo femminile, settore nel quale gli U.S.A. hanno

sempre rappresentato un problema. Riguarda gli uomini? Riteniamo «cheta, lontana di e perciò deliziosa del tutto di non poterli gli uomini di vale anche per di ragazze de Ed infatti con internazionale sione delle se e di condotta simile ormai no fa l'Austria per un po' t gare ed il o diede agli atleti, di copie l'ABC di ogni ro. Poi fu la cerca della p gli austriaci l conto è impa e perfetto (v durre nello s binati ad un tamente nuov

LA THUILE

INFORMAZIONI: S.p.A. FUNIVIE DEL PICCOLO SAN BERNARDO - LA THUILE (AOSTA)

SEGGIOVIE E SCIOVIE DA METRI 1500 A METRI 2600
ABBONAMENTO SPECIALE GIORNALIERO PER COMITIVE
TESSERATI F.I.S.I. - C.A.I. - E.N.A.L. LIRE 1400
VANTAGGIOSE COMBINAZIONI ALBERGHIERE

OSO RANDAHAR

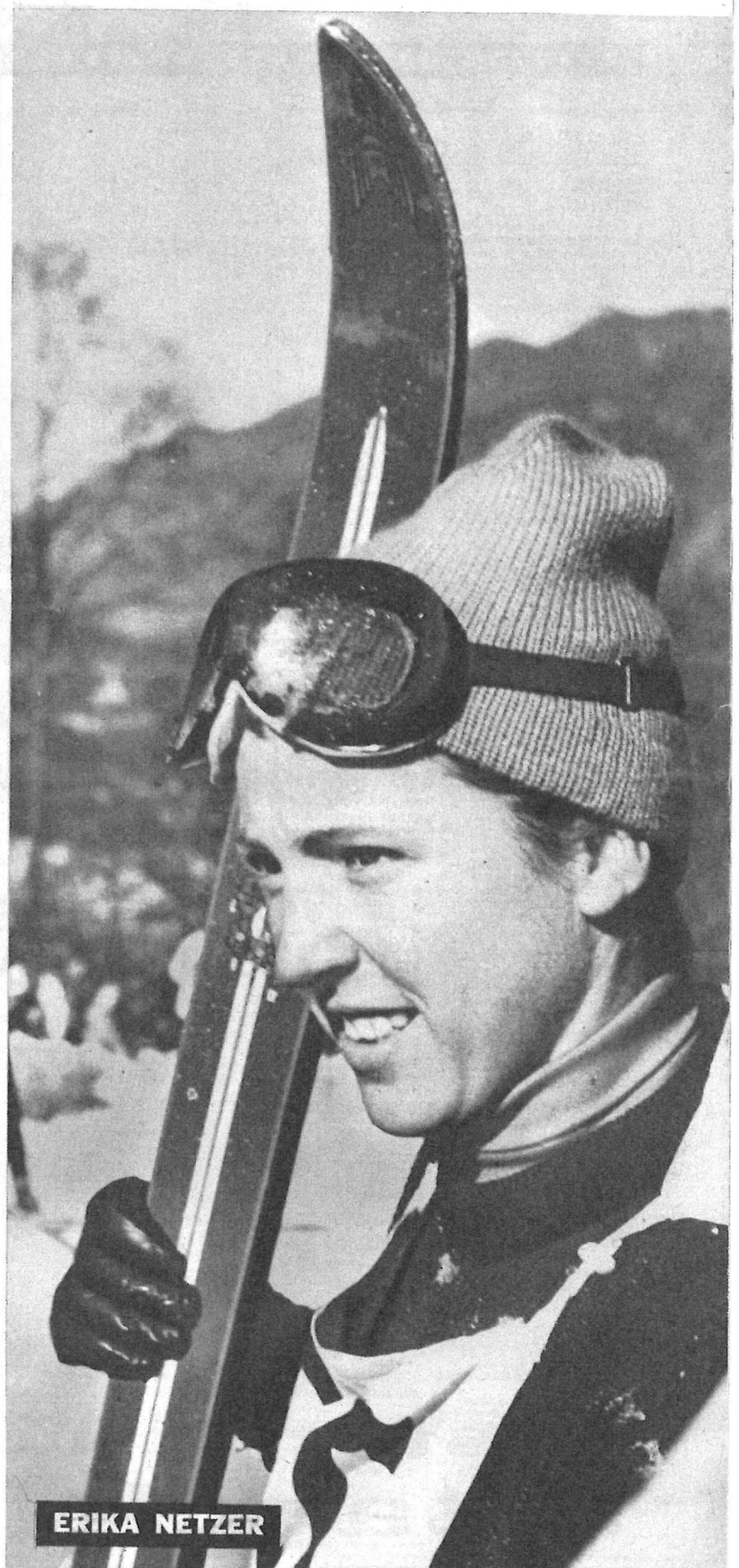


EGON ZIMMERMANN

O BONADEO

sentato un punto di forza. Ma per quel che
mini la cosa non sarà molto facile perché
vantaggi di una preparazione raccol-
clima agonistico a volte troppo infuocato
rio ad una perfetta scelta di condizione,
compromessi dall'immenso svantaggio
vere un raffronto diretto e continuo con
altre scuole, ed in ultima analisi la cosa
il settore femminile anche se il vivaio
l'agonismo in USA è molto elevato.
è stato che ha portato a questa situazione
di relativo equilibrio in Europa? La fu-
ole, degli stili, dei metodi di preparazione
di gara che resero lo sci da competizione
ogni paese europeo. Quando qualche an-
scopri la sua nuova celeberrima tecnica
me banco in ogni dove ma le continue
ntatto diretto con gli uomini dell'aquila
di tutto il mondo la possibilità di impa-
e, di assimilare. Presto il Wedeln divenne
corridore e le grosse differenze scomparve-
volta del francesi con «l'uovo» e la ri-
sizione di velocità. Fu il loro momento e
atterono il passo, ma per poco perché un
are a sciare in modo tecnicamente nuovo
il scuola Austriaca) ed un conto è intro-
i segreti della aerodinamicità seppur ab-
cura della preparazione atletica assolu-
E si arrivò così ai paradossi dello scor-

so anno conclusi poi ai Campionati del Mondo a Cha-
monix con i francesi (fino allo scorso anno pecore nere
nello slalom e trionfatori di ogni discesa libera) che con-
quistavano le prove di slalom e gli austriaci (re di ogni
prova tecnica pura) che superarono i francesi in discesa
facendo tesoro della loro scoperta: «l'uovo», la prepa-
razione tecnica ecc. Ora è passato un anno, tutti hanno
imparato il Wedeln e anche l'anti-wedeln, tutti sanno
«fare l'uovo», tutti si preparano per le gare in modo
perfetto. Francesi ed austriaci che erano arrivati prima
vincono ancora, ma già tutti gli altri incalzano. Noi, che
in fatto di scoperte in altri campi eravamo dei maghi,
nello sci siamo arrivati sempre ultimi, ma ora abbiamo
imparato bene e i risultati sono andati via via facendo
si sempre più brillanti fino alla grossa vittoria di Cam-
piglio, dove nella 3-TRE gli azzurri hanno «ammazzato»
tutti i migliori specialisti stranieri. C'è dunque un cer-
to equilibrio oggi in campo internazionale e lo dimo-
strano i risultati di questa stagione. Quando Minsch vince la
libera di Lizum o Bartels il gigante di Val d'Isère, quan-
do Senoner vince la combinata della 3-TRE e Pedron-
celli batte tutti nello speciale non siamo di fronte a dei
risultati a sensazione, a cose quasi impossibili e diffi-
cilmente ripetibili, siamo invece di fronte ad un normale
fenomeno di ripresa delle nazioni che erano rimaste in-
dietro e che ora stanno riguadagnando le posizioni per-
dute. E' difficile oggi dire quale sia in senso assoluto la
nazione più forte. Austria e Francia hanno ancora una
certa posizione di predominio ma non godono più di
quella assoluta posizione di privilegio che tenevano fino
alla passata stagione. Incalzano atleti di altre nazioni.
Ci dirà il K. quali sono gli uomini che l'anno venturo
si giocheranno i titoli olimpici a Kitzbuehel. Speriamo
solo che tra essi possa figurare qualche italiano.



ERIKA NETZER

BARDONECCHIA - COLOMION

LE PIU' ENTUSIASMANTI DISCESE SULLE MIGLIORI PISTE DELLA VALLE DI SUSA

● SEGGIOVIA CAMPO SMITH - PIAN DEL SOLE ● SCIOVIA GIGANTE DEL COLOMION ● NUOVA SCIOVIA CAMPO SMITH - HIPPO-
LITES ● SCIOVIA PIAN DEL SOLE ● SCIOVIA CAMPO PRINCIPE ● PARTICOLARI FACILITAZIONI PER COMITIVE

CIAMAK



GIORNALE

SFIDA MONDIALE

Grande sfida a Mariazell. Barbi Henneberger (foto 3) contro Marianne Jahn (foto 1) nello slalom gigante della Coppa Burschik. Ha vinto la tedesca per un secondo, ma Marianne ha promesso: «Ci rivedremo...».

FRA UN ANNO IN SVEZIA

La Svezia ha chiesto e ottenuto di poter organizzare i campionati internazionali militari del 1964.

L'IRAN IN CAMPO

L'Iran ha preso proprio sul serio i Campionati internazionali militari di Chamonix: ha inviato addirittura un generale, un maggiore e quattro colonnelli.

MONTI A LAKE PLACID

Il campionato americano di bob a quattro è stato vinto a Lake Placid dall'equipaggio capitanato da Bill Hickey. Eugenio Monti (foto 2), il «Rosso volante», si è classificato soltanto terzo a due secondi a mezzo dal primo bob.

PERSSON IL MATTATORE

Ragnar Persson, rivelazione del fondismo svedese, ha vinto tutto a Lulea, ai campionati del suo paese. Nella 15 chilometri ha sbaragliato Stefansson e Ronnlund e nella 30 chilometri ha diviso il trionfo con Ronnlund. Terzo, staccato, Stefansson.

IL RALLYE DIFFICILE

Il X Rallye Camping della Neve, per adesso, non si farà. Questo terribile inverno ha consigliato gli organizzatori a rinviare la manifestazione al 16-19 marzo quando l'accesso a Capracotta sarà più agevole.



Il dottor Mario Capra, amministratore delegato della Scotland ha distribuito a Courmayeur i premi Scotland alle discesiste che hanno partecipato ai recenti campionati italiani assoluti. Alle prime classificate di categoria — Lisa Zecchini, Giuliana Chenal Minuzzo e Paola Maggi — il dottor Mario Capra ha consegnato tagli di tessuti Scotland per pantaloni da sci.

FALSA MANOVRA GESSO E PROCESSO

Capodanno sui Pirenei. Un Capodanno sfortunato per il signor X che si accoda, in una vertiginosa discesa, ad un altro sciatore. I due, distanti una decina di metri l'uno dall'altro, scendono in perfetto accordo, senonché, ad un certo momento, il primo, prendendo una curva ad una velocità eccessiva, sbanda e inganna il secondo che è obbligato a compiere una improvvisa frenata e cade. Frattura alla gamba: un mese di assoluta immobilità. Il signor X, appena gli

viene tolto il gesso, si presenta alla Magistratura di Tarbes e reclama i danni dall'altro sciatore ma il Tribunale non gli dà ragione. Questa la motivazione: «Accodarsi ad un altro sciatore è imprudente perché mette nell'impossibilità di evitare un'eventuale falsa manovra del primo!». Il signor X reclama, sbralta e ricorre ma anche il Tribunale di Pau, dove la sua causa viene discussa in seconda istanza, non gli dà ragione. Anzi, lo condanna alle spese processuali.

FOPPOLO URLA

Adriano Celentano che qualche anno fa, sconosciuto orologiaio milanese, passava ogni domenica libera al Palazzo del Ghiaccio di Milano, è stato invitato, ospite d'onore, al «veglionissimo» di sabato, 2 marzo, al «Cristallo» di Foppolo.

LE SPERANZE VANNO A MURREN

La Commissione Centri Giovanili della Federazione Italiana Sport Invernali ha fatto, dopo lunghe e animate discussioni, la sua scelta. Questi gli otto prescelti che rappresenteranno l'Italia dal 15 al 17 marzo al Criterium dei Giovani di Murren, raduno mondiale di tutti i «giovani» sciatori: Ezio Alimonta, Claudio De Tassis, Pietro Fosco, Walter Mussner, Luigi Pezza, Renato Rosa, Antonio Sperotti, Renato Valentini. Assieme a questi otto, l'undici marzo a Milano, luogo del raduno, dovranno trovarsi anche le tre discesiste proposte dalla Commissione: la Erlacher, la Cipolla e la Vigliani.

ALFREDO NICCOLAI DAI 400 AL BOB A 2

Alfredo Niccolai era abbastanza noto a Pizzighettone: correva per la S. Giorgio e nei 400 metri pochi riuscivano a batterlo. Una promessa dell'atletica senza dubbio, non certo del bob. Scoppiò in una fragorosa risata quando, mancando un elemento ed essendo vicinissimi i campionati italiani, il responsabile sportivo dell'Aeronautica Militare gli disse che, ci sarebbe stata la possibilità di includerlo fra i partecipanti delle prove in programma a Cervinia. «Proverò!» rispose Niccolai. Al giorno della gara non mancava molto, una settimana o poco più. Venne portato a Cervinia e messo con Pentrelli su un bob, cominciò... ad imparare. Se la cavò subito brillantemente: il bob gli cominciava ad entrare nel sangue, pur con due o tre giorni soltanto di esperienza. Nessuno è riuscito a batterlo e, in coppia con Pentrelli, ha vinto in maniera clamorosa, facendo gridare molta gente al miracolo. In effetti proprio di un miracolo si è trattato: il bob è una specialità difficile: non si diventa bobisti in una settimana. Niccolai c'è riuscito ed adesso si parla di lui come di una grande promessa, una promessa che anche in campo internazionale fin dal prossimo anno potrebbe cominciare a dire delle cose interessanti.

RITRATTO DI ANNIE

Ecco come il nuovo idolo del discesismo francese, la sedicenne Annie Famoso (foto 5), è stata vista da una giornalista «petegola» francese: «Ha un viso più simpatico e insolito che veramente bello: il naso ripiegato a trampolino, i denti scompigliati come le porte di uno slalom, i capelli ispidi e fitti come un fascio di ragazzini su un campo di sci...».

IL MECCANICO

VOLANTE

Bis di Antonio Alimonti, diciassettenne meccanico di Pontedilegno, dopo aver stravinato a Folgarida il salto speciale, ha sbaragliato tutti, quattro giorni dopo a Neustadt, aggiudicandosi la Coppa Kongsberg, 55 metri il suo primo salto e 54,5 il secondo: nessuno è riuscito a far meglio. Alle sue spalle sono finiti atleti di cinque nazioni: svizzeri, francesi, austriaci, tedeschi e jugoslavi, questi ultimi vincitori della classifica a squadre seguiti dalla Germania. Questa è stata la gara «aperitivo» delle giornate di Neustadt: il giorno dopo, infatti, si è svolta la gara-clou che ha visto la vittoria del tedesco Thoma; secondo un altro tedesco, Max Bolkhart, Bruno De Zordo (foto 4) si è classificato quarto, primo degli italiani. Eccezionale la sua gara: ha preceduto fra gli altri il tedesco Wegscheider Helmuth, finito quinto. Alla Germania la classifica per Nazioni. Alle sue spalle l'Italia.

LA VALLE DELLA DISCORDIA

Le due gare di slalom svoltesi sabato e domenica nella Germania dell'Ovest e proprio quest'ultima nazione ha organizzato la «due giorni». Il curioso consiste in questo: appartenendo politicamente all'Austria, le Autorità del territorio non hanno fatto nessuna difficoltà a concedere i visti anche agli atleti appartenenti alla Germania dell'Est, atleti che in moltissime altre occasioni non avevano potuto misurarsi con i «rivali» dell'Ovest per le solite ragioni. Gli abitanti di Kleinfalseral sono di nazionalità diversa (42 per cento sono tedeschi e 58 per cento austriaci) e anche nel settore sportivo sono divisi in due sezioni: quella tedesca capitanata da Ludwig Leitner e quella austriaca da Adalbert Leitner. Due fratelli.

COBER

bastoncini attacchi

PONTE DI LEGNO - TONALE a 170 Km. da Milano

Vasti campi di neve da mt. 1300 a mt. 2500 ★ Seggiovia del Corno d'Aola ★ Sciovia dell'Angelo ★ Sciovia del Serordine

PISTE DI DISCESA SUL CORNO D'AOLA COMPLETAMENTE RINNOVATE

Informazioni: SOCIETÀ IMPIANTI TURISTICI - PONTE DI LEGNO - Telefono 207

GAZZETTINO AMBROSIANO



STECANELLA AL MOTTARONE

Il Trofeo Seggiovie, gara di slalom gigante disputata domenica sulle nevi del Mottarone, ha allineato alla partenza duecento concorrenti. Nella categoria seniores la vittoria è arrisa a Sergio Stecanella dello Sci Club Courmayeur che ha preceduto al traguardo il compagno di squadra Dorino Toldo. Nella categoria femminile prima Erbetta Vitaliana fra le seniores e Irene Jacchini fra le juniores. Carlo Alberto Michon e Roberto Grancini si sono infine classificati primo e secondo nella categoria juniores. Ecco le classifiche:

CATEGORIA SENIORES MASCHILE: 1. Stecanella Sergio (S.C. Courmayeur) 1'19"0; 2. Toldo Dorino (S.C. Courmayeur) 1'19"5; 3. Nesi Pippo (S.C. Como) 1'22"5; 4. Malugani G. Vittorio (S.C. Pian Betulle) 1'23"8; 5. Rossi Pier Luigi (S.C. Courmayeur) 1'24"6; 5. Ambrosio Mario (S.C. Como) 1'24"0; 7. Masari Alberto (Brixia Sci) 1'24"2; 8. Reiner Hans (S.C. Como) 1'25"7; 9. Benedetti Giuseppe (Pian Betulle) 1'26"7; 10. Airoldi Natale (S.C. Lecco) 1'27"2; 10. Confalonieri Dante (S.C. Penna Nera) 1'27"2; 12. Cattaruzzi Bruno (Brixia Sci) 1'27"5; 13. Dugnani Giorgio (Brixia Sci) 1'27"8; 14. Melizzi Gianni (G.S. Pirelli) 1'27"9; 15. Lella Mino (S.C. Penna Nera) 1'29"8; 16. Morandi Edoardo 1'29"9; 17. Balzarini Enzo 1'30"2; 18. Rivabene Luciano 1'30"8; 19. Olivero Icaro 1'31"3; 20. Brusca Perona Rinaldo 1'31"8.

CATEGORIA SENIORES FEMMINILE: 1. Erbetta Vitaliana (S.C. Macugnaga) 1'36"1; 2. Azzoni Graziella (CAI Busto) 1'37"8; 3. Ligotter Carla (S.C. Macugnaga) 1'42"2; 4. Ripamonti Rossella (S.C. Macugnaga) 1'49"9; 4. Grotto Graziella (S.C. Scarpone) 1'49"9.

CATEGORIA JUNIORES FEMMINILE: 1. Jacchini Irene (S.C. Macugnaga) 1'30"8; 2. Leddi Susanna (Brixia Sci) 1'33"6; 3. Canepa Francesca (S.C. Como) 1'32"0; 4. Cossu Milde (S.C. Pirovano) 2'38"8; 5. Gelosa Rossana (S.C. Penna Nera) 3'17"1.

CATEGORIA JUNIORES MASCHILE: 1. Michon Carlo Alberto (SAI Milano) 1'18"4; 2. Grancini Roberto (G.S. Pirelli) 1'21"9; 3. Antoniotto Guidobono (G.S. Pirelli) 1'26"8; 4. Boraschi Roberto (S.C. Penna Nera) 1'28"1; 5. Travaglio Luca (SAI Milano) 1'31"8.

ALBERTO CORSI NEL "RHODIATOC"

Ha avuto luogo a Macugnaga la gara di slalom speciale di qualificazione zonale per il "Trofeo Rhodiatoc". Trofeo che è stato appannaggio del locale Sci Club grazie alla vittoria del suo alliere Alberto Corsi ed agli ottimi piazzamenti di Berardi e Ripamonti.

IN GARA IL 10 MARZO GLI AMICI DI BORMIO

Bormio ospita ancora una volta una manifestazione di classe: il Trofeo Amici di Bormio, gara di slalom gigante, giunta quest'anno alla sua quarta edizione. Affidata all'organizzazione dello Sci Club Scarpone di Milano, la manifestazione, valida quale qualificazione zonale ed abbinata al trofeo nazionale "Elastilli", si svolgerà sulle nevi della località valtellinese domenica 10 marzo.

● Alla gara potranno partecipare gli atleti in regola col tesseramento F.I.S.I. 1962/63, appartenenti a società del Comitato Alpi Centrali e considerati di II e di III categoria nelle classificazioni — per la categoria seniores maschile — «A», «B», «C» e «selezionati». Verrà anche abbinata una gara riservata alla categoria juniores maschile e femminile.

● Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di Lire 300 e corredate dal numero della tessera F.I.S.I. dovranno pervenire, tramite le rispettive società di appartenenza, entro le ore 22 di venerdì 8 marzo, allo Sci Club Scarpone - via Maddalena, 4 - Milano, oppure al settimanale «Nevesport», via Crema 15, Milano. In via eccezionale potranno essere accolte, a tassa raddoppiata, anche presso l'Ufficio Gare (Bormio: Albergo Adele, tel. 0342/91175) entro le ore 20 di sabato 9 marzo.

● La gara verrà disputata sulle pendici del Valleccia e di metri 400 per gli «juniores» e le donne. La località e l'orario di partenza verranno resi noti con il primo comunicato della giuria.

● Il sorteggio, previa verifica delle tessere F.I.S.I. verrà effettuato alle ore 21 di sabato 9 marzo presso l'Ufficio Gare, alla presenza dei rappresentanti della Società concorrenti. Ad esso si procederà tenendo conto delle categorie, come da classifica «A», «B», «C» e «selezionati» emanata dal Comitato Alpi Centrali.

● Verranno stilate classifiche individuali nonchè classifiche per Società: seniores (3 migliori tempi); juniores (2 migliori tempi); femminile (2 migliori tempi).

● Eventuali reclami dovranno pervenire per iscritto, accompagnati dalla tassa di Lire 2.000 (rimborsabili in caso di accoglimento dello stesso) alla Giuria in relazione al disposto dell'art. 8 del R.F.

● La premiazione avrà luogo presso l'Albergo «Adele», in Bormio, il giorno della gara, alle ore 16.

S.C. GIOCA: COTINI PRIMO A CASPOGGIO

Romano Cotini, già vincitore del Campionato Sociale dello scorso anno, si è brillantemente ripetuto. Domenica scorsa, sulle nevi di Caspoggio, ha infatti vinto la prima prova dell'attuale Campionato, (abbinato al Trofeo Nazionale

Elastilli) che si concluderà al Sestriere il 10 marzo. classifica: 1. Cotini Romano 57"7; 2. Bertolati Armando 1'01"8; 3. Lovati Livio 1'01"9; 4. Muggiani Ettore 1'16"4; 5. Guerra Giordano 1'20"7; 6. Borgonovo Ennio 1'25"4; 7.

Bianchi Italo 1'27"2; 8. Marchetti Giorgio 1'30"4; 9. Colombo Eraldo 1'31"7; 10. Barattini Mario 1'32"4; 11. Casani Kent 1'34"2; 12. Borgonovo Flavio 1'47"3; 13. Costa Alberto 2'00"3; 14. Buongiovanni Ennio 2'16"3; 15. Fiori Claudio 2'28"2.

LE GARE STUDENTESCHE DEL LICEO VOLTA

Si sono disputati a Bormio i campionati interni del Liceo scientifico statale «Alessandro Volta» di slalom gigante e speciale.

Nello slalom gigante si sono avuti i seguenti risultati: SENIORES - 1. Ambrosini 1'46"4; 2. Cadenazzi; 3. Picchielli. JUNIORES - 1. De Marzi 1'36"; 2. Ghinaglia; 3. Cugni. FEMMINILE - Vanzetti 3'02"6; 2. Marzi; 3. Mazzella.

Slalom speciale: SENIORES - 1. Marcenato 1'22"8; 2. Mazzolari; 3. Santagostino. JUNIORES - 1. Gasparini 1'14"1; 2. Valente; 3. Mainoldi. FEMMINILE - 1. Brivio 2'09"; 2. Corti; 3. Grube.

L'IDEAL STANDARD: A MACUGNAGA

A Macugnaga, hanno avuto luogo domenica 1 campionati sociali della S. C. Ideal Standard abbinati al Trofeo Nazionale Elastilli. Ecco i risultati: 1. Ginepro Ninì 45"3; 2. Pirovano Giorgio 52"; 3. Giussani Leonardo 54"4; 4. Volpi Giancarlo 56"7; 5. Barone Luigi 56"9; 6. Placanica Ilario 1'36"6; 7. Stigliuzz Sandra 1'42"; 8. Peviani Mario 1'46"9.

CERVI E BRUGHERA: ASSI DEL "FARINI"

A Bormio, sulla pista Derby servita dallo skilift «Paradiso» si sono disputati i campionati sociali dello Sci Club Farini, abbinati al «Trofeo Nazionale Elastilli». Franco Cervi si è dimostrato nettamente il migliore staccando di ben sette secondi il secondo classificato Alberto D'Ovidio che a sua volta ha regalato al 7°

a Luciano De Lorenzi. In campo femminile è stata Marisa Brughera la dominatrice assoluta che ha inflitto un distacco di ben 22" a Ida Persico classificate al secondo posto. Le classifiche:

MASCHILE - 1. Cervi Franco 2'14"4; 2. D'Ovidio Alberto 2'21"4; 3. De Lorenzi Luciano 2'28"6; 4. Celotti Andrea

2'33"2; 5. Maroni Pino 2'34"4; 6. Vivaldini Gualdo 2'34"4; 7. Raspagliesi Paolo 2'37"8; 8. Barbesta Guglielmo 2'47"6; 9. Cerutti Franco 2'54"8; 10. Brughera Sergio 3'02".

FEMMINILE - 1. Brughera Marisa 2'29"4; 2. Persico Ida 2'49"4; 3. Fasan Silvana 3'48"2; 4. Ratti Ornella 4'16"; 5. Ratti Marisa 4'34"2; 6. Proietto Germana 5'49"8.

SEGGIOVIE MONTI DELLA LUNA

- Impianti sui versanti di Cesana e di Claviere
- Abbonamento giornaliero valido su tutti gli impianti Lire 1.600
- ALBERGO CESANELLA - RIFUGIO LA MONTANINA

trofeo nazionale trofeo nazionale

TORINO



GIORGIO ROCCA



GIORGIO FERRARO

HA BATTUTO MILANO

Doveva essere una «bella» tra Milano e Torino e invece non lo è stata. Troppi assenti nelle file milanesi per considerare valido il risultato dell'incontro Milano-Torino disputatosi domenica a Bardonecchia, con la classica formula dell'abbinamento al «Trofeo Nazionale Elastill». Gli assenti, si sa, hanno sempre torto. Ma in questo caso erano giustificati dalle numerosissime gare in programma. I torinesi così hanno fatto la

parte dei leoni occupando tutti i primi posti delle classifiche seniores e femminili e si sono portati a casa la maggior parte dei premi che ammontavano al valore di circa 400.000 lire. Centoquarantasei partecipanti hanno preso il via alla gara: di questi 146 soltanto una quarantina di milanesi, i cui primi dieci classificati (Mario Zucchelli, primo di Milano, era tredicesimo) hanno subito un distacco di 3'27" dai primi dieci torinesi capitanati da Giorgio Rocca, vincitore assoluto della gara. La «bella» vera quindi è stata rimandata all'anno prossimo. In proposito, gli organizzatori hanno già pensato — data l'importanza dell'incontro — di far includere la gara nel calendario FIS 1963/64 scegliendo una data buona per tutti. Potremo allora veramente sapere chi delle due città prevale, storicamente, sull'altra. Ecco le classifiche:

GERANZANI GIGANTE

Organizzata dallo Sci Club 15 e dallo Sci Club Sestriere, si è svolta domenica scorsa al Sestriere la gara di slalom gigante, abbinata al Trofeo Nazionale Elastill, valevole per l'assegnazione della Coppa «Carlo Geranzani». Tra i seniores ha vinto Emanuele Brun; tra gli juniores Vanni Mandelli e infine Anna Dalmasso è risultata vincitrice della categoria femminile. La Coppa «Carlo Geranzani» è toccata allo S.C. Sportinia. La gara si è svolta sulla pista Garnel; il suo sviluppo era di 1450 metri; 350 erano i metri di dislivello e 35 le porte. Ecco le classifiche:

- SENIORES:**
1. Brun Emanuele (G.S. Lancia) 1'24"9;
 2. Rason Ettore (S.C. Cervino) 1'26"5;
 3. Amistadi Giuseppe (S.C. Bardonecchia) 1'26"9;
 4. Baglioni Roberto (S.C. Sportinia) 1'27"1;
 5. Durbanio Ettore (S.C. Sportinia).
- JUNIORES:**
1. Mandelli Vanni (S.C. Sestriere) 1'29"9;
 2. Marcellin Piero (S.C. Sestriere) 1'38"8;
 3. Bostico Riccardo (S.C. Bardonecchia) 1'35"7;
 4. Frajria Gigi (S.C. Sestriere) 1'35"7;
 5. Nasi Andrea (S.C. Sestriere).
- FEMMINILE:**
1. Dalmasso Anna (S.C. Sportinia) 1'33"7;
 2. Cacciatori Nicoletta (S.C. Sestriere) 1'38"8;
 3. Schiavoni Gabriella (S.C. Sportinia) 1'39"7;
 4. Frajria Sandra (S.C. Sestriere) 1'46"9;
 5. Gabetti Giulia (S.C. Sport).

- SENIORES:**
1. Rocca Giorgio (To) 1'28"9;
 2. Bisacco Francesco (To) 1'29"9;
 3. Siniscalco Sandro (To) 1'30"8;
 4. Majocchi Renato (To) 1'31"1;
 5. Venardini Sergio (To) 1'33"5;
 6. Jaime Franco (To) 1'36"4;
 7. Carbonati Augusto (To) 1'36"5;
 8. Ferrero Piero (To) 1'36"7;
 9. Rocca Enzo (To) 1'37"1;
 10. Carpiagnano Clementino (To) 1'37"1;
 11. Ferraro Franco (To) 1'37"7;
 12. Sabbione Roberto (To) 1'37"9;
 13. Zucchelli Mario (Mi) 1'40"3;
 14. Curoso Sandro (To) 1'40"6;
 15. Cavarona Ernesto (To) 1'41"1;
 16. Ghisleni P. Franco (To) 1'41"6;
 17. Angeli Giuseppe (To) 1'42"1;
 18. Donadonibus Virgilio (To) 1'42"1;
 19. Gobetto Giovanni (To) 1'42"5;
 20. Melloni Marco (To) 1'43"6;
 21. Anselmo Renato (To) 1'44"6;
 22. Costa Massimo (To) 1'46"1;
 23. Gastaldi Cesare (To) 1'46"1.

- FEMMINILE:**
1. Tasgian Anaid (To) 1'31"1;
 2. Tasgian Astrid (To) 1'44"1;
 3. Greppe Teresa (To) 1'48"4;
 4. Vallini Dina (To) 2'00"6;
 5. Millefiori Angela (To) 2'06"1;
 6. Galina Elda (To) 2'06"6;
 7. Viarengo Rosita (To) 2'09"6;
 8. Saccomanni Valeria (To) 2'14"4;
 9. Ferrero Maria (To) 2'18"9;
 10. Giaccone Carla (To) 2'19"2.

- JUNIORES:**
1. Ferraro Giorgio 1'20"4;
 2. Zobel Boris 1'20"5;
 3. Inghinaldo Giulio 1'22"1;
 4. Barbera Umberto 1'22"7;
 5. Murchio Agostino 1'25"4;
 6. Pierino Alberto 1'26"2;
 7. De Mattels Flavio 1'37"1;
 8. Frola Marco 2'23"6;
 9. Sacco Giovanni 3'22"1.

CAMPIONATI SOCIALI

RISULTATI

TRE VETTE

Il «Tre Vette» ha fatto disputare domenica a Bardonecchia la seconda prova del proprio campionato sociale (Slalom gigante) per il Trofeo Franco Mariani che si concluderà con la finale di La Thuile (discesa libera) il 7 aprile. Ecco la classifica:

1. Zucchelli Mario 1'40"3;
2. Fontana Impossibile 1'52"8;
3. Nicotra Giuseppe 1'56"9;
4. Calvi Pino 2'00"7;
5. De Cet Ardùno 2'00"7;
6. Galignani Mimmo 2'17"1;
7. Vanossi Elio 2'27"1;
8. Sanromerio Claudio 2'29"6;
9. Risi Mario 2'30"1;
10. Vincenzi Alberto 2'31"1;
11. Sesana Marino 2'34"6;
12. Cirone Carlo 3'05"1.

SETTEBELLO

Eraldo Palmieri è il nuovo campione sociale dello «Sci Club Settebello». Si è imposto nettamente nello slalom gigante di domenica a Macugnaga.

1. Palmieri Eraldo 46"1;
2. Orlandi Agostino 51"8;
3. Speidel Paolo 52"1;
4. Arteni Adalberto 52"2;
5. Omidi Sandro 52"6;
6. Modena Giorgio 1'11"9;
7. Draghetti Antonio 1'16"3;
8. Sanazzari Giancarlo 1'38"6;
9. Cantoni Giovanni 1'39"1;
10. De Leo Giuseppe 1'35"8;
11. Colombo Franco 1'37"7;
12. Nervetti Enrico 1'43"9;
13. Toti Antonio 1'45"8;
14. Riatti Tomaso 2'38"6.

SQUAW VALLEY

A Macugnaga si sono disputati i campionati sociali dello Sci Club Squaw Valley. La prova (slalom gigante) è stata vinta da Walter Pizzi. Le classifiche:

1. Pizzi Walter 40"4;
2. Grana Gigi 44"5;
3. Baldri-ghi Roberto 46"4;
4. Paveri Remo 1'02"1;
5. Dell'Acqua Renato 1'29"6;
6. Taccon Luigi 1'54"7;
7. Scaini Ruggero 2'22"6;
8. Mazzoni Gian- ni 2'35"1;
9. Borracino Michele 3'39"8;
10. Vignati Floriano 3'48"3.

DOLOMITI

Lo Sci Club Dolomiti ha laureato a Macugnaga i nuovi campioni sociali.

- SENIORES:**
1. Galli Giuseppe 44"5;
 2. Lena Enzo 45"2;
 3. Cassinotti Floravante 46"3;
 4. Rossi Edmondo 50"5;
 5. Lorenzoni Oris 52"3;
 6. Mozzanica Tommaso 55"5;
 7. Cavazza Gianni 56"4;
 8. Villa Elio 57"9;
 9. Rossetto Loredano 58"1;
 10. Ottolina Bruno 1'03"1;
 11. Di Benedetto Grazio 1'25"3;
 12. Orlandini Bruno 1'35"1;
 13. Epis Pierino 1'37"6;
 14. Pathies Carlo 1'58"8;
 15. Zio 46"6;
 16. Ballabio Ettore 59"9.

- FEMMINILE:**
1. Perdomini Agnese 1'28"6;
 2. Volpones Rita 2'26"9;
 3. Clerici Carla 5'43"1.

DIABOLI BIANCHI

Al Tonale ha avuto luogo la seconda prova per i campionati sociali dello Sci Club «Diavoli Bianchi». Maurizio Chemolli nella categoria seniores, pur vincendo, non è riuscito a rimontare lo svantaggio che lo separava — dopo la prima prova — da Giulio Piccone. Nelle categorie juniores e femminili Bettetini Marco e Braghieri Armanda hanno confermato la loro superiorità.

- SENIORES:**
1. Chemolli Maurizio 1'26"4;
 2. Franzinelli Andrea 1'28"1;
 3. Piccone Giulio 1'29"5;
 4. Mainardi Gianfranco 1'31"6;
 5. Redaelli Franco 1'32"5.

- JUNIORES:**
1. Bettetini Marco 1'49"4;
 2. Dell'Acqua Lorenzo 2'16"1;
 3. Gini Andrea 2'33"9.

- FEMMINILE:**
1. Braghieri Armanda 2'28"2;
 2. Cislighi Iside 3'38"3;
 3. Pasti Isma 7'06"4.

- CLASSIFICA FINALE: SENIORES:**
1. Piccone Giulio 2'34"4;
 2. Redaelli Franco 3'06"6;
 3. Franzinelli Andrea 3'07"3;
 4. Mainardi Gianfranco 3'21"9;
 5. Pasini Marco 4'01"1;
 6. Vecchio Ettore 4'12"1.

- JUNIORES:**
1. Bettetini Marco 4'10"3;
 2. Dell'Acqua Lorenzo 5'13"1;
 3. Gini Andrea 6'26"1.

- FEMMINILE:**
1. Braghieri Armanda 5'06"3;
 2. Cislighi Iside 11'56"4;
 3. Pasti Isma 18'54"4.

nailon

RHODIATOCE

FARE NUOVE PER TEMPI NUOVI



CARLOTTA SOLERIO

MACUGNAGA

A SOLO 140 CHILOMETRI DA MILANO VI ATTENDE

- SEGGIOVIA PECETTO-BURKY
- SEGGIOVIA BURKY-BELVEDERE
- SKILIFTS BURKY I E BURKY II
- SKILIFT WENGWALD-BELVEDERE

elastill

nailon RHODIATOCE



RAMELLA NUMERO UNO

Sergio Ramella (maschile) e Clara Fazi (femminile) sono i nuovi campioni sociali del G.S. Berlot Italia di Pinerolo. La gara, uno slalom gigante, abbinata al Trofeo Nazionale Elastill, si è disputata a Praly in Val Germanasca. Risultati:

MASCHILE: 1. Ramella Sergio 59"4; 2. Clovis Giorgio 1'06"1; 3. Salvagiotto Luciano 1'10"6; 4. Mellano Sergio 1'11"1; 5. Ballario Mario 1'22"1; 6. Maurin Aldo 1'22"2; 7. Clarari Eugenio 1'22"3; 8. Lanteri Sergio 1'25"3; 9. Olleiro Silvio 1'29"2; 10. Carignano Giorgio 1'39"1; 11. Bolero Mario 1'43"1; 12. Peyrot Elio 1'51"6; 13. Fissore Luciano 2'02"1; 14. Becchio Alessandro 2'26"4; 15. Dallavia Walter 2'35"1; 16. Bagna Piero 2'43"1; 17. Bonnin Remo 2'47"6; 18. Trombotto Gigi 3'58"1.

FEMMINILE: 1. Fazi Clara 1'38"9; 2. Ramella Angela 1'48"8.

ROSAZZA SENZA SORPRESE

Lo Sci Club Compagnia Giovanile Viaggi e Vacanze di Torino, ha laureato campioni sociali Franco Rosazza e Luisa Bruera. La gara (abbinata alla disputa del Trofeo Nazionale Elastill) che ha impegnato i concorrenti lungo un tracciato di slalom speciale, sulle nevi dei Monti della Luna, ha confermato tutte le previsioni della vigilia. Nessuna sorpresa anche in campo femminile dove Luisa Bruera si è imposta nettamente sulla Bevilacqua. Ecco le classifiche: **MASCHILE:** 1. Franco Rosazza 1'45"4; 2. Piercarlo Minelli 1'55"5; 3. Antonio Canova 2'04"5; 4. Gen Vivarelli 2'16"4; 5. Aldo Misirochi 2'22"6; 6. Carlo Chiri 2'54"3. **FEMMINILE:** 1. Luisa Bruera 2'28"2; 2. Grazia Bevilacqua 2'30"1; 3. Lucietta Bruera 3'34"4; 4. Mitzi Baldracco 3'55"8.



TEMPO RECORD AL SESTRIERE: 1'06"

I records della pista cronometrata Elastill domenica al Sestriere hanno resistito al nuovo assalto. Roberto Baglioni, Ettore Durbiano, Graziano Tognola ed altri — pur facendo registrare degli ottimi tempi, invano hanno tentato di spodestare Gonnat, Goria e Legati dai primi tre posti della graduatoria seniores. La stessa cosa dicasi per Giorgio Treves, Gigi Frajria, Piero Facchetto e Marco Gay che non sono nemmeno riusciti a sfiorare i tempi di Schleroni, Casse e Granler, classificati al primo posto della classifica juniores. In campo femminile invece la gra-

duatoria è stata completamente rivoluzionata. Carlotta Solerio, con l'eccezionale tempo di 1'06" ha nettamente spodestato la Cacciatore che è passata così al secondo posto. Patrizia Bonamico invece, pur migliorando il suo tempo di circa 2" è retrocessa dal secondo al terzo posto. Ecco i migliori tempi registrati nella giornata.

SENIORES: 1. Baglioni Roberto (S.C. Sportina) 1'01"7; 2. Durbiano Ettore (S.C. Sportina) 1'04"4; 3. Tognola Graziano (S.C. Monti della Luna) 1'05"5; 4. Porino Adriano (CUS Torino) 1'06"8; 5. Vinardi G. Franco (S.C. Gran Seren)

1'06"8 (s.t.); 6. Artero Piero (S.C. Bardonecchia) 1'08"1; 7. Soleri Elvio (S.C. Sestriere) 1'08"2; 8. Passet Paolo (S.C. Sestriere) 1'09"1.

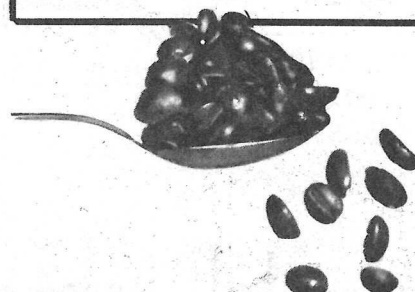
FEMMINILE: 1. Solerio Carlotta (S.C. Pirovano) 1'06"1; 2. Bonamico Patrizia (S.C. Genova) 1'17"3; 3. Pellegrini Giovanna (Libertas Goggi) 1'19"6; 4. Bonamico Eliana (S.C. Genova) 1'22"9; 5. Rampazzi Gabriella (S.C. 59) 1'23"7.

JUNIORES: 1. Treves Giorgio (S.C. 59) 1'03"6; 2. Frajria Gigi (S.C. Sestriere) 1'05"1; 3. Facchetto Pier (S.C. Gran Seren) 1'07"5; 4. Gay Marco (S.C. Sestriere) 1'09"9; 5. Ginatta Rob. 1'11"2.

LA TABELLA DEI PRIMATI

	Gressoney Le Trinité	Lindera Piemonte	Macugnaga	Monti della Luna	Sestriere	Bardonecchia
Seniores	1. Vincent 38"7 2. Gambel 37"3 3. Chevallart 49"	1. Vietti 1'00"8 2. Tonalis 1'03"8 3. Tosello	1. Berardi 36"8 2. Brusa Perona 38"2 3. Porego 38"5 3. Marsaglia 38"5	1. Fava 1'31"4 2. Girosi 1'33" 3. Meinardi 1'37"4	1. Gonnat 55"9 2. Goria 58"9 3. Legati 1'00"6	1. Biasco 1'08"1 2. Botticelli R. 1'14"7 3. Siniscalco S. 1'14"8
Juniores	1. Reggotti 37" 2. Allprandi 37" 3. Anghester 42"9	1. Dalmasso 1'03"8 2. Marro 1'04" 3. Bottero 1'04"2	1. Barrell 39"4 2. Ustinacci 39"8 3. Pinazzi 41"2		1. Schleroni 57" 2. Casse 58"1 3. Granier 59"7	1. Botticelli A. 1'07"2 2. Vechet 1'07"3 3. Genfrey 1'09"7
Femminile	1. Crevallart 41" 2. Daverio 45" 3. Rialt 52"3		1. Jacchini 41" 2. Lightowler 42" 3. Ripamonti 42"9	1. Gagliardi 5'53"5	1. Solerio 1'08" 2. Cacciatore 1'11" 3. Bonamico 1'17"8	1. Catella 1'37"6 2. Siniscalco F. 1'44"8 3. Albertani V. 1'45"3

Pensate:
ben
43
chicchi di caffè
in ogni
cucchiaino
di Nescafé



È il caffè delle persone dinamiche, perché potete berlo forte come volete. Dipende dalla vostra abilità ottenere un buon Nescafé, trovare la dose giusta: normale, forte fortissima... Nescafé è un espresso al quale è stata tolta l'acqua. Provatelo, nella vostra dose, anche con il latte. È stimolante... e quant'è buono!



Normale etichetta marrone

Decaaffeinato etichetta rossa

★ BORMIO ★ BORMIO ★ BORMIO ★ BORMIO ★

7 GIORNI DI PENSIONE COMPLETA NEI MIGLIORI ALBERGHI DI TERZA CATEGORIA

7 GIORNI DI LIBERA PERCORRENZA SUGLI IMPIANTI DI RISALITA (Funivia - Seggiovie - Skilift)

3 INGRESSI IN PISCINA COPERTA RISCALDATA ACQUA TERMALIA A 39 GRADI

LIRE 25.000

BORMITUR - BORMIO (Sondrio) Prefisso da MILANO 0342

★ BORMIO ★ BORMIO ★ BORMIO ★ BORMIO ★

GRESSONEY LA TRINITE'
ALBERGHI DI TUTTE LE CATEGORIE

SEGGIOVIA DI PUNTA JOLANDA
SKILIFT BEDEMIE
SKILIFT BABY
SCUOLA DI SCI

In questa rubrica «Newsport» pubblica gratuitamente i programmi turistici degli Sci Club milanesi che prevedono direttamente ed abbiano i loro associati al giorno. L'assegnazione degli spazi è stabilita in millimetri canonici, nella proporzione di un millimetro per abbonamento, a partire da un minimo di venti abbonamenti.

ESCURSIONI IN PROGRAMMA

BAITA
RITROVO SOCIALE
Bar Tazza D'Oro
Corno Genova, 22
Tel. 85.48.32
(ogni mercoledì sera)
INFORMAZIONI
84.33.921 - 45.91.58
Carnovale
• 2-3 MARZO:
BORMIO

DOPOLAVORO EDISON EDISONVOLTA

Sezione sci e montagna
Telefono 332.341

- 2-3 MARZO:
BORMIO
LA THUILE
- 2-10 MARZO:
ALPE DEVERO
- 10 MARZO:
PIANI DI BOBBIO
- 16-17-18-19 MARZO:
SELVA DI VALGARDENA
S. MARTINO DI C.
ALPE DEVERO

EDELWEISS AFFORI

Ritrovo: LITTLE BAR TONY
VIA ASTESANI 15
TEL. 6456337 - 6451332
• 2-3 MARZO:
FOLGARIA

STELVIO S.C.

Informazioni - Prenotazioni: GRANCINI SPORT
Via Thaon di Revel 19 - Tel. 696.240-601.993

- 2-3 Marzo: CERVINIA
- 10 Marzo: LA THUILE
- 17 Marzo: CERVINIA
- 17-18-19 Marzo: CERVINIA

**MAKALÙ
SCI
CLUB**
INFORMAZIONI TEL. 552.811
• 3 Marzo: CHIOMONTE
• 17 Marzo: CAMPIGLIO

S.E.S. A.E.M.

Ritrovo martedì e giovedì sera
Via Della Signora, 12
Telefono n. 793.333

SCI CLUB ZETA

SEDE SOCIALE
VIA DISCIPLINI N. 2 (Mercoledì) Tel. 589.391
• 2-3 Marzo: GRESSONEY LA TRINITÉ

EDELWEISS

- 2-3 Marzo:
MONTI DELLA LUNA
(L. 7.300)
COURMAYEUR
partenza matt. (L. 8.900)
partenza pom. (L. 7.800)
- 10 Marzo:
BORMIO
- 17-18-19 Marzo:
BORMIO

INFORMAZIONI - PRENOTAZIONE
74.73.13 - 26.72.74

**DIAMANT ROSSETT
SCI CLUB**
Ritrovo sociale
BAR DEL DOMIN
Via Dogana, 1
Mercoledì sera

- 2-3 Marzo: COURMAYEUR
GRESSONEY LA TRINITÉ
MONTI DELLA LUNA
- 10 Marzo: BORMIO
- 17-18-19: Marzo:
BORMIO

Informazioni - Prenotazioni
537.942

S.C. VOLPI BIANCHE

RITROVO: BAR GAMBRINUS
Via C. Imbonati, 89
Martedì e Venerdì, ore 21
Informaz.: Tel. 607.764 - 688.26.78
• 2-3 marzo:
FOLGARIA
• 24 marzo:
CAMPIGLIO



SCARPONE SCI CLUB

SEDE SOCIALE: VIA MADDALENA 4 - TEL. 87.69.06 (giovedì e venerdì sera)

Informazioni ore 8-22: RAOUL Tel. 42.25.332

1-2-3 Marzo: Bormio - Gressoney Trinité.

2-3 Marzo (matt.): Andalo - Bormio - Campiglio - Abetone - Cervinia - Pinzolo Campiglio.

2-3 Marzo (pom.): Andalo - Bormio - Campiglio - Folgaria - La Thuile - Serre Chevalier - St. Moritz - Spiazza Campiglio.

10 Marzo: Bormio

9-10 Marzo: Bormio - Campiglio - Cervinia - Gressoney la Trinité - Macugnaga - Mera - St. Moritz

16-17-18-19 Marzo: Bormio - Campiglio - Cervinia - Gressoney Trinité - La Thuile - Ortisei - St. Moritz.

S.C. DIAVOLI BIANCHI



Per informazioni ed iscrizioni:
Mainardi (36.65.10)
Vecchio (58.18.73)
Ruffini (69.09.11)
Colutta (84.35.606)

Ritrovo sociale al martedì ore 21.15 in piazza Duomo Bar Ristorante Commercio, ingresso loggia museo (sala da ballo).

- 2-3 Marzo
APRICA
- 17 Marzo
BORMIO
- 16-17-18-19 Marzo
ANDALO
- 31 Marzo
SESTRIERE

SQUAW VALLEY S.C.
Ritrovo: CREMERIA IVANA
Via Gallarate, 47
Tel. 305.523-394-525-305.108
• 10 marzo: CAMPIGLIO

ASS de PICCH
Ritrovo: martedì e venerdì
VIA PASTRENGO N. 16
C/o Circolo Corale Verdi

**SCI CLUB
GIOCA**
CIRCOLO MENEGHIN E CECCA
Piazza Missori, 4 - Tel. 427.376
• 2-3 marzo: CERVINIA
• 17 marzo: SESTRIERE

**CENTRO
SOCIALE
MOLISE**
VIA MOLISE, 5/17
Tel. 585.704-554.143
• 2-3 Marzo: APRICA
• 17 Marzo: MACUGNAGA
• 24 Marzo: CAMPIGLIO

EST MILANO

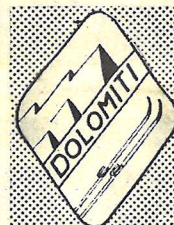


Informazioni: tel. 27.51.89 - 25.76.010 - 27.95.70
Ritrovo (ogni venerdì sera) via Pinturicchio 20 - tel. 2363737

- 2-3 marzo (part. pomer.):
GRESSONEY ST. JEAN (5.500)
- 3 marzo:
MERA (1.000)
PILA (1.300)
- sabato 9 marzo:
BORMIO (1.300)
- 9-10 marzo:
BORMIO (4.600 + 1.000 ev.)
- 10 marzo:
BORMIO (1.200)
CERVINIA (1.200)
- sabato 16 marzo:
SESTRIERE (1.300)
- 16-17-18-19 marzo
(part. mattino):
PILA (12.000)
SESTRIERE (13.500-16.500)
- 16-17-18-19 marzo
(part. pomeriggio):
BORMIO (10.500)
LA THUILE (11.000)
- 17-18-19 marzo
(part. mattino):
GRESSONEY ST. JEAN
LA TRINITÉ (10.000)
- 17 marzo:
MACUGNAGA (1.100)
ST. MORITZ (1.200)
- 19 marzo:
MERA (1.000)
SESTRIERE (1.300)
- sabato 23 marzo:
MADONNA DI CAMP. (1.300)

sci club DOLOMITI

Ritrovo sociale: Bar Torino - Via Torino 49 (venerdì sera)
Prenotazioni e informazioni - ORLANDINI - Tel. 36.16.05



FERMATE IN MILANO
• Baiamonti - Loretto - 5 Giornate -
24 Maggio - Castello - Piemonte -
Cortina - Autostrada
• Monte Ceneri - Piemonte - Cas-
tello - 24 Maggio - 5 Giornate -
Ascoli - Loretto - Zara.

- 2-3 marzo:
MADONNA DI CAMPIGLIO **
- 10 marzo: BORMIO **
- 17 marzo: ST. MORITZ **
- 19 marzo: FOPPOLO **
- 24 marzo: CERVINIA *

Sci U.R.I. Club

Telef. 279.847 - 207.865
• 17-18-19 Marzo: BORMIO

CLUB I.B.M. ITALIA

VIA TOLMEZZO 15
• 2-3 Marzo: FOPPOLO
• 23 Marzo: SESTRIERE

NORD MILANO

INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI
Polizella Alfredo tel. 477.484 ore 8.22
• 1-2-3 Marzo: BORMIO - GRESSONEY TRINITÉ
• 2-3 Marzo: ANDALO - BORMIO - CAMPIGLIO - ABETONE - CERVINIA - FOLGARIA - LA THUILE - SERRE CHEVALIER - ST. MORITZ

TONALE S.C.

INFORMAZIONI: Tel. 677.212
• 2-3 Marzo:
COLLIO VALTROMPIA

A.S. VALANGA
Via Poliziano, 7
Telefono 312.947
• 1-2-3 Marzo: APRICA
• 2-3 Marzo: APRICA

312
RITROVO:
Pasticceria «da Angelo»
Via A. Sciesa, 2 - Telef.:
58.83.66 (martedì e venerdì)

- 2-3 marzo: Bormio (4700)
- 10 marzo: Andermatt (1700)
- 24 marzo: Campiglio (1400)

Informazioni - Prenotazioni:
Telefono 587.940

S.C. MILANESE

Tel. 407.07.75 - 45.53.39
• 10 Marzo: PRESOLANA
• 24 Marzo: CAMPIGLIO

GBS
Sci Club
GBS poker d'assi
Informazioni
Tel. 84.90.780 -
84.92.597
• 10 Marzo: PILA
• 24 Marzo: CERVINIA

S.C. LA GRIGNA

INFORMAZIONI:
CIRCOLO GIOVANILE VIGENTINO
Tel. 849.05.06
• 2-3 Marzo: VALFORMAZZA
• 17 Marzo: CHAMPOLUC
• 31 Marzo: CERVINIA

Ritrovo sociale:
BAR AURUM (mercoledì sera)
Via G. Casati (Cordusio)
INFORMAZIONI:
DELLERA (849.10.84)
MALINVERNO (30.27.80)
SAVI (49.14.63)

- 2-3 MARZO:
FOLGARIA
- 10 MARZO:
PIANI DI BOBBIO

CIRCOLO LAVORATORI

ALFA ROMEO

INFORMAZIONI: Tel. 390.235

MACUGNAGA

 VILLA
TESTONE
30 LETTI

 Riscaldamento centrale
INFORMAZIONI:
Prof. FRANCO LIVOLSI

HAPPY CLUB

 Via P. Bobbio, 6 - telefoni:
475.355 - 711.828

- 3 Marzo: MACUGNAGA
- 17 Marzo: GRESSONEY LA TRINITE'
- 31 Marzo: LA THUILE

IDEAL - STANDARD

 Ritrovo: Bar Ideal
VIA PORPORA 113
Tel. 285.15.95-292.049

- 10 Marzo: GRESSONEY LA TRINITE'

SCI CLUB SUD MILANO

TELEFONO 570.355

- 2-3 Marzo: ANDALO
- 10 Marzo: COURMAYEUR
- 24 Marzo: CAMPIGLIO
- 7 Aprile: DIAVOLEZZA - PONTRESINA

SCI CLUB FARINI

VIA FARINI 42 - Tel. 691.668



- 3 Marzo: BIELMONTE
- 2-3 Marzo: COURMAYEUR
- 10 Marzo: CHIOMONTE
- 16-17-18-19 Marzo: MADONNA DI CAMPIGLIO

SCI CLUB SETTEBELLO

 BAR MARCUS
Via F. de Roberto, 15
Venerdì sera
Telef. 306.377

- 10 MARZO: DIAVOLEZZA
- 24 MARZO: COURMAYEUR

VECI E BOCCIA

Tel. 231.487 - 285.94.51

- 2-3 Marzo: PONTE DI LEGNO
- 10 Marzo: MACUGNAGA

S. C. PINGUINO

 Bar Whisky on the Rocks
Viale Crispi 5/A - Tel. 652.053

- 2-3 marzo: FOLGARIA
- 17 marzo: MACUGNAGA

CENTRO SPORTIVO CERVINO

 Piazza Gramsci 4 - CINISELLO
Telefono 92.81.28

- 10 MARZO: CASPOGGIO
- 24 MARZO: ST. MORITZ

SCI CLUB SAFARI

Telefono 373.687

- 10 Marzo: SESTRIERE
- 24 Marzo: CERVINIA

PARTENZE DA MILANO

Gli annunci dei programmi turistici degli Sci-Club milanesi vengono pubblicati gratuitamente in questa rubrica. I dati e le variazioni devono pervenire a «Monte-sport» per la pubblicazione, imperiosamente entro la sera venti del lunedì di ogni settimana. Il nostro indirizzo è: Via Cernaia 15, Milano. Numero telef.: 598.546.

ABETONE - 2-3 marzo: Scarpone (422.53.32); Nord Milano (477.404).

ALPE DEVERO - 2-10 marzo: Edison (332.341).

ALPE MOTTA - 2-3 marzo: Acli Vetta (642.64.01); Centro Sociale Molise (585.704).

ANDALO - 2-3 marzo: SCA (600.018); Sud Milano (tel. 570.355); Edelweiss Rho; Scarpone (422.53.32); Nord Milano (477.404) • 9 marzo:

ANDERMATT - 10 marzo: Tre Vette (587.940).

APRICA - 1-2-3 marzo: Valanga (312.947) • 2-3 marzo: Est Milano (275.189); Ass de Picch (693.194); Diavoli Bianchi (366.510); Valanga (312.947).

BIELMONTE - 3 marzo: Farini (691.668).

BONDONE - 2-3 marzo: Falco (567.369).

BORMIO - 1-2-3 marzo: Scarpone (422.53.32); Nord Milano (477.404) • 2-3 marzo: Est Milano (275.189); Tre Vette (588.366); Baita (tel. 843.39.21); Edison (332.341); Scarpone (422.53.32); Nord Milano (477.404) • 9 marzo: Est Milano (275.189) • 9-10 marzo: Est Milano (275.189); Scarpone (422.53.32); Nord Milano (477.404) • 10 marzo: Diavoli Rossoneri (tel. 537.942); Edelweiss (tel. 747.313); Est Milano (tel. 275.189); Dolomiti (361.605); Scarpone (422.53.32); Nord Milano (477.404).

CASPOGGIO - 10 marzo: Centro Sportivo Cervino (928.128).

CERVINIA - 2-3 marzo: Gioia (427.376); Stelvio (tel.

696.240); Scarpone (tel. 422.53.32); Nord Milano (tel. 477.404) • 10 marzo: Est Milano (275.189); Stelvio (696.240); Scarpone (tel. 422.53.32); Nord Milano (tel. 477.404).

COLLIO VALTROMPIA - 2-3 marzo: Tonale (677.212).

CHIOMONTE - 3 marzo: Makalu (552.811) • 10 marzo: Farini (691.668).

COURMAYEUR - 2-3 marzo: Farini (691.668); Edelweiss (747.313); Diavoli Rossoneri (537.942); Juvenilia (tel. 848.37.63) • 10 marzo: Sud Milano (570.355).

DIAVOLEZZA - 10 marzo: Settebello (306.377).

FOLGARIA - 2-3 marzo: Edel-

weiss Affori (tel. 645.63.37); Sant' Ambroeus (226.771); Pinguino (652.053); Astro (849.10.84); Scarpone (tel. 422.53.32); Nord Milano (tel. 477.404); Volpi Bianche (tel. 607.764).

FOPPOLO - 2-3 marzo: IBM.

GRESSONEY LA TRINITE' - 1-2-3 marzo: Scarpone (tel. 422.53.32); Nord Milano (tel. 477.404) • 2-3 marzo: Edel-

weiss (747.313); Diavoli Rossoneri (537.942); Zeta (tel. 589.391) • 10 marzo: Ideal Standard (285.15.95); Scarpone (422.53.32); Nord Milano (477.404).

GRESSONEY SAINT JEAN - 2-3 marzo: Est Milano (tel. 275.189).

LA THUILE - 2-3 marzo: Est Milano (275.189); Edison (332.341); Scarpone (tel. 422.53.32); Nord Milano (477.404).

LOCANA - 10 marzo: Sant' Ambroeus (226.771).

MACUGNAGA - 3 marzo: Happy Club (475.355) • 10 marzo: Veci e Bocca (231.487); Scarpone (422.53.32); Nord Milano (477.404).

MADONNA DI CAMPIGLIO - 2-3 marzo: Dolomiti (tel. 361.605); Scarpone (tel. 422.53.32); Nord Milano (tel. 477.404) • 10 marzo: Squaw Valley (305.523); Scarpone (422.53.32); Nord Milano (477.404).

(seguito a pag. 16)

IN MONTAGNA..... IN CITTA'

CHIEDA



IL VERO

GÉNÉPIN

PIN STEFANO & C.

PINEROLO

TORINO GITE
U.I.S.P.

 Sede Sociale - C. G. Ferraris, 2
Informaz. - ore ufficio 518.036
• 3 Marzo: BEAULARD

U. S. S. E. T.

 SEDE: VIA G. VERDI 7
RITROVO: Venerdì sera
INFORM. TEL.: 279.937
• 3 Marzo: CHIOMONTE

SCI CLUB 59

 RITROVO: BAR CASTELLINO
Corso VITTORIO 48 (Martedì)
INFORMAZIONI: 683.810
• 3 Marzo: SESTRIERE

S. C. AUXILIUM

 ORATORI SALESIANI TORINESI
SEDE: VIA SALERNO 12
INFORM.: TEL. 481.136
• 3 Marzo: PILA

C. T. G. K 2

 SEDE: VIA NIZZA 355
RITROVO: GIOVEDÌ
INFORM.: 67.78.15-66.16.28
• 3 Marzo: SESTRIERE

SCI CLUB A.L.F.A.

RIFUGIO PERMANENTE A CESANA

 Sede: Via S. Francesco da Paola, 17
Ritrovo: Giovedì - Inf. Tel. 889.719 - 871.835

- 3 MARZO: CESANA

SCI CLUB 15

 SEDE CORSO TRAPANI n. 43
ritrovo mercoledì sera
Corso Casale 5 - Palazzo APM
Informazioni: 380.801 - 511.001

- 3 Marzo: PRALI

SAN SECONDO

 Pinerolo (TO)
TRATTORIA DEL
CANNONE D'ORO
Telefono n. 5840

 Ritrovo: Venerdì
Bar Roma - Pinerolo
Informaz.: Tel. 43.90 - 20.43

- 3 marzo: PRALI


SCI CLUB ROSMINI

SCI E STUDIO

SEDE:

VIA ROSMINI, 6 - TORINO

Informazioni: Telef. 60.343

- 3 Marzo: PRALI


LA MONTANARA SCI CLUB

Sede Sociale: VIA BOGINO 1

Ritrovo: martedì venerdì sera

Informazioni: Telef. 55.30.63

- 3 Marzo: LA THUILE


G.E.M. SCI CLUB

SEDE: VIA LEYNI 48

RITROVO: VENERDI'

TEL.: 28.93.52 - 28.46.35 - 28.46.83

- 3 Marzo: CESANA TORINESE


VIA DEL CARMINE, 13

 RITROVO: MARTEDÌ - VENERDÌ
Informazioni: 276.652

- 3 MARZO: CLAVIERE

SCI CLUB SAN CARLO

RITROVO: PIAZZA CASTELLO N. 51 (venerdì)

INFORMAZIONI: TELEFONI N. 77.31.37 - 36.20.68

- 3 MARZO: BARDONECCHIA


COMPAGNIA GIOVANILE VIAGGI VACANZE

SEDE: VIA SAN QUINTINO 3

RITROVO: VENERDÌ - TELEF. 779.153 - 744.212

- 3 MARZO: SERRE CHEVALIER

SCI CLUB SCARPONI

Sede: Via Cernaia 40

RITROVO: GIOVEDÌ SERA

INFORMAZIONI: 27.44.60-48.12.64

- 3 MARZO: CRISSOLO

ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI FIAT

CORSO DANTE 102

TELEFONO: 688.840

RITROVO: GIOVEDÌ SERA

- 3 MARZO: PRALI

ATIV
VIAGGI & TURISMO

C.so Siccardi, 6 - TORINO - Telefono 54.70.69

SCIATORI! Tutte le domeniche e giorni festivi gite in aut-pullman a:

SESTRIERE - CESANA - CLAVIERE - MONGINEVRO - SERRE CHEVALIER - SALICE D'ULZIO - BARDONECCHIA - LOCANA - PRALI - CERVINIA - GRESSONEY - CRISSOLO - BALME

NOLEGGIO aut-pullman per comitive a prezzi convenienti.

(continua di pag. 15)

MERA - 2-3 marzo: Est Milano (275.189) • 10 marzo: Scarpone (422.53.32); Nord Milano (477.404).

MONTI DELLA LUNA - 2-3 marzo: Edelweiss (747.313); Diavoli Rossoneri (537.942).

OROPA - 10 marzo: CAI Molino (733.265).

PIANI DI BOBBIO - 3 marzo: Sant'Ambroeus (226.771) • 10 marzo: Edison (332.341).

PILA - 3 marzo: Est Milano (275.189) • 10 marzo: GBS Poker d'Assi (telef. 849.07.80).

PONTEDILEGNO - TONALE - 2-3 marzo: G.A.M. (telef. 799.178); Veci e Bocca (tel. 231.487) • 10 marzo: C.O.-M.I.T.; Sant'Ambroeus (tel. 702.934).

PRESOLANA - 10 marzo: Milanese (407.07.75).

SERRE CHEVALIER - 2-3 marzo: Scarpone (422.53.32); Nord Milano (477.404).

SAINT MORITZ - 2-3 marzo: Scarpone (422.53.32); Nord Milano (477.404) • 10 marzo: Scarpone (422.53.32); Nord Milano (477.404).

S. CATERINA VALFURVA - 2-3 marzo: SAS (420.559).

SESTRIERE - 10 marzo: Safari (373.687).

TEGLIO - 2-3 marzo: GAT (848.06.72).

VALFORMAZZA - 2-3 marzo: La Grigna (849.06.06).



DESTINAZIONE

LA THUILE

Per diffondere tra i giovani la passione per lo sport dello sci, per sollecitare il loro spirito di emulazione, la S.p.A. Ferrero di Alba ha organizzato il suo 2° Trofeo delle Nevi che è ormai avviato alla finalissima. Sinora si sono disputate 12 prove di qualificazione alle quali hanno partecipato quasi 1300 bambini e bambine di tutta Italia dai 6 ai 14 anni d'età. Domenica prossima si disputerà la penultima gara di qualificazione a La Thuile ed il 17 marzo al Sestriere si svolgerà la 14° ed ultima prova prima della finale in programma per il 31 marzo a Bormio. Il Trofeo Ferrero è riservato — come precisa il regolamento — a bambini e bambine nati fra il 1948 ed il 1956 suddivisi in tre categorie: 1° classe: bambini nati negli anni 1954-55-56; 2° classe: bambini nati negli anni 1951-52-53; 3° classe: bambini nati negli anni 1948-49-50. Altro motivo d'interesse, nella prova di domenica, è la rivincita tra i bambini di La Thuile e quelli di Courmayeur, battuti in casa loro nell'ultima prova.

IL GIGANTE

E TOPOLINO

Dicono che in America la sua professione fosse quella di fotografo ma in Europa nessuno, in tutto questo inverno, lo ha visto scattare una fotografia. Il suo tempo lo passa suonando e canticchiando bellissime «ballate» del vecchio Texas, piene di colore e di... spari. Questo gigantesco e strano personaggio si chiama Frank Shorty Wilcox, è nato a Denver nel Colorado, è alto 2 metri e 20 e nessuno è riuscito a sapere quanti anni ha. Non ci ha messo molto a calamitare su di sé l'attenzione: i fotografi lo hanno ritratto in compagnia dei più noti discepoli europei, le Aziende di Turismo se lo sono contesi per rallegrare la season invernale. Da pochissimo, varcato il confine, è arrivato anche fra noi e domenica a Trento, dopo il «Trofeo Topolino» per ragazzi dai nove ai quattordici anni, in programma al Bondone, sfilerà in testa al plotone dei giovanissimi partecipanti. Finita la premiazione, suonerà e canterà per la platea di «Topolini» assetati di West.

1° SALONE INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA

TORINO 30 MAGGIO - 9 GIUGNO 1963

TUTTI GLI EQUIPAGGIAMENTI SPORTIVI!!

PER INFORMAZIONI ED ADESIONI: TORINO - Corso G. Ferraris, 60 - Telefoni: 596.725 - 596.825 - 596.855

